

Annual Report 2019

Insieme alle imprese in Italia e nel mondo



sace simest 
gruppo cdp

Insieme alle imprese
in Italia e nel mondo

sace simest 
gruppo cdp

Indice

Un mondo per crescere con gli strumenti giusti Mondo e business	08
Un anno al servizio delle imprese Risultati	24
Gestire il rischio per guardare al futuro Risk management	32
Persone e valori alla base del successo Persone e valori	42
Una gestione trasparente a sostegno delle imprese Corporate governance	50
Glossario	66

Insieme alle imprese in Italia e nel mondo

L'export si è confermato, anche per il 2019, un pilastro fondamentale del sistema economico italiano. I risultati ottenuti sono il frutto del lavoro delle nostre imprese, che si impegnano ogni giorno per raggiungere sempre nuovi traguardi sui mercati internazionali, portando avanti il Made in Italy nel mondo.

Al loro fianco, ci siamo noi, SACE e SIMEST, il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione. Una squadra di professionisti dei mercati globali, che attraverso il loro lavoro, valorizzano l'eccellenza delle aziende, soprattutto quelle medio piccole, rendendole più competitive e forti all'estero. Oggi più che mai, la nostra missione diventa cruciale per il Sistema Paese. Portiamo avanti le nostre attività nella consapevolezza di poter fare la differenza per il successo delle nostre imprese sull'arena internazionale.

Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide a cui siamo chiamati, dando nuovo impulso alla proiezione internazionale e alle attività economiche delle nostre imprese, per rilanciare la crescita del Paese e del suo tessuto imprenditoriale. In questa edizione dell'Annual Report vogliamo ripercorrere l'anno appena concluso, affiancando ai risultati raggiunti dal Polo le storie di successo di aziende italiane che, con le loro imprese sui mercati esteri e con il nostro supporto, continuano a creare valore e a tenere alta la bandiera del Made in Italy nel mondo.

Highlights 2019

I numeri del Polo

SACE SIMEST

21,2

mlr euro



sono le risorse mobilitate nel 2019 a sostegno delle attività di export e internazionalizzazione delle imprese italiane

134

mlr euro



è a quanto ammontano le operazioni che abbiamo in portafoglio

23

mila



è il numero di clienti in portafoglio, di cui 95% sono PMI e Mid Corporate

984

persone



sono le persone del Polo che ogni giorno si impegnano per far crescere il Made in Italy nel mondo

Dati di sintesi consolidati

103 Utile
netto

mln euro

5.597 Patrimonio
netto

mln euro

690 Premi
lordi

mln euro

3.590 Riserve
tecniche

mln euro

251 Sinistri
liquidati

mln euro

Le nuove sfide del 2020 tra crisi inedite e strumenti straordinari

Il 2020 si presenta come un anno caratterizzato da una complessità straordinaria, che ha visto tutto il mondo - famiglie, imprese, nazioni - fermarsi.

Ci troviamo di fronte a una crisi inedita, con impatti ancora difficili da valutare, ma che avranno effetti a livello globale e sui singoli Paesi.

Le modalità di risposta a questo shock senza precedenti determineranno il successo e il superamento di questo momento difficile.

È per questo motivo che l'Italia intera deve dare prova di coesione nazionale, per poter puntare in maniera decisa verso la ripartenza, coinvolgendo tutti gli attori del Sistema Paese con un impegno coordinato.

In questo contesto, anche SACE e SIMEST sono state chiamate a nuove sfide.

Il Decreto Liquidità ha affidato a SACE una missione importante all'interno delle misure emergenziali definite dal Governo italiano. Con grande slancio SACE ha messo in piedi, in pochissimo tempo e sfruttando al massimo tutta l'esperienza maturata in 40 anni di attività come istituzione al servizio del mondo imprenditoriale, lo strumento "Garanzia Italia", attraverso il quale garantisce, con una controgaranzia dello Stato, i finanziamenti erogati dalle banche alle imprese colpite dall'emergenza Covid-19.

Si tratta di uno strumento di carattere straordinario, pensato per far fronte alla crisi di liquidità determinata dai mesi di lockdown. La ripartenza, tuttavia, dovrà essere costruita su altre basi e l'export, il cui sostegno rappresenta la missione centrale di SACE, giocherà per l'Italia un ruolo fondamentale.

Il Decreto Liquidità contiene infatti anche altre misure che prevedono l'intervento di SACE, con una visione più prospettica. Da una parte il rafforzamento del sostegno all'export, attraverso un sistema di coassicurazione tra SACE e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che permetterà a SACE di ampliare la sua capacità di azione a supporto delle esportazioni italiane. Dall'altra parte, un impegno più incisivo per il rilancio dell'economia nazionale, che consentirà a SACE di garantire i finanziamenti connessi agli investimenti delle imprese italiane.

Per sostenere l'export e l'internazionalizzazione quali motori propulsivi della ripresa economica, anche l'operatività di SIMEST a supporto delle imprese Italiane, a partire dalle PMI, è stata rafforzata in misura senza precedenti.

Il Fondo 394, gestito da SIMEST per conto del MAECI per erogare finanziamenti agevolati alle imprese per l'internazionalizzazione, è stato rifinanziato con una dotazione di 600 milioni, cui si aggiungono 300 milioni per quote di finanziamenti a fondo perduto. All'esenzione, fino a fine anno, dalla prestazione di garanzie per l'ottenimento dei finanziamenti, si sono aggiunte con il Decreto Rilancio ulteriori innovazioni a beneficio delle imprese, quali: la possibilità di chiedere

quote rilevanti dei finanziamenti a fondo perduto; l'aumento – per alcune fattispecie il raddoppio - degli importi concedibili; l'estensione dell'operatività dei finanziamenti agevolati a progetti nei Paesi UE, finora esclusi dal perimetro di intervento; la possibilità di coprire i costi di partecipazione a Fiere internazionali che si svolgono in Italia, dove inizia l'internazionalizzazione. Inevitabilmente, dopo dieci anni di crescita pressoché ininterrotta, anche le esportazioni italiane stanno risentendo di questa fase avversa. Per una ripresa generalizzata dovremo attendere il 2021, ma il 2020 sarà comunque cruciale per ridefinire le strategie delle imprese sul mercato globale.

Il mondo post-Covid, nel quale le aziende si troveranno ad operare, sarà più indebitato, meno globale e fortemente digitalizzato. Sarà prioritario definire strategie nuove per continuare a tenere alta la bandiera del Made in Italy, non solo nel mondo ma anche nel nostro Paese, nella difesa delle attività economiche nazionali e consapevoli delle grandi sfide che ancora ci aspettano.

Nuove geografie di riferimento per ripartire e diverse strategie di approccio ai mercati internazionali saranno due elementi chiave per rigenerare il tessuto economico italiano e garantire a tutte le imprese italiane continuità operativa nell'immediato e lo sviluppo nel medio e lungo termine all'altezza del loro potenziale.

SACE e SIMEST saranno al fianco delle imprese italiane, sostenendole nelle loro attività di export e internazionalizzazione, con un'ampia gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie, disponibili anche sul portale online, a cui si aggiungono servizi formativi e informativi per aiutare un numero sempre maggiore di imprese ad affacciarsi sui mercati esteri e a cercare nella domanda globale nuovi margini di crescita. Il supporto di SACE e SIMEST è stato e sarà ulteriormente potenziato, anche grazie alla controgaranzia dello Stato sulle attività di export, attivata quest'anno e che permetterà a SACE di sostenere con ancora più forza il Made in Italy nel mondo.

Perché l'export e il Made in Italy continuino ad essere il motore del Sistema Paese.

Con Sorema in Mongolia per il riciclo della plastica

Con SACE la comasca Sorema, divisione del gruppo Previero specializzata nella produzione di macchinari per il riciclaggio della plastica, ha installato in Mongolia un impianto del valore di 4,9 milioni di euro per il recupero delle bottiglie. In particolare, SACE ha garantito una lettera di credito che ha consentito all'acquirente asiatico di ottenere una maggiore dilazione di pagamento. La partnership con SACE ha fatto sì che Previero cogliesse con successo le opportunità offerte dallo sviluppo infrastrutturale della Mongolia. SACE ha supportato l'export di Sorema nel sud-est asiatico anche oltre i confini mongoli, assicurando dal rischio politico una fornitura di impianti in Cina del valore di 15,1 milioni di euro e garantendo, al contempo, il rischio di credito legato alla commessa.



Un mondo per crescere
con gli strumenti giusti
Mondo e business

Un mondo per crescere con gli strumenti giusti

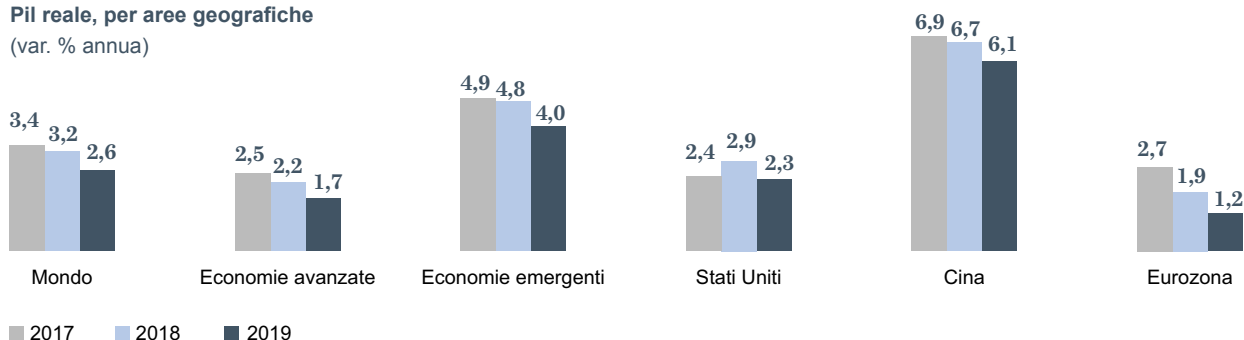
Il mondo cresce, grazie agli emergenti, ma sempre più lentamente...

L'espansione dell'attività economica globale è proseguita anche nel 2019, sebbene al ritmo più basso dell'ultimo decennio. Lo scorso anno il Pil mondiale ha accelerato a un tasso del 2,6%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto al 2018. Il rallentamento è dovuto principalmente all'indebolimento dell'attività economica nelle economie avanzate (+1,7%) come riflesso della minore crescita degli Stati Uniti e della persistente debolezza dell'Area euro, dove la locomotiva tedesca ha frenato in misura consistente. Anche per le economie emergenti le stime indicano un rallentamento dell'espansione del Pil nel 2019 (+4,0%), che riflette un andamento più "moderato" in Cina e India (rispetto a quanto si è soliti osservare), una dinamica più contenuta in Brasile e Russia, e le difficoltà registrate in importanti *player* ricompresi nell'aggregato quali, *inter alia*, Arabia Saudita, Argentina, Iran, Messico, Turchia e Venezuela.

In risposta al deterioramento del quadro macroeconomico, le principali autorità monetarie sono intervenute in chiave accomodante per contrastare i rischi di recessione. *In primis* la Federal Reserve americana, che ha invertito la rotta con tre tagli consecutivi del tasso di interesse di riferimento a partire dallo scorso luglio, seguita dalla Banca Centrale Europea, che ha annunciato nuove misure espansive rispetto a quelle già in vigore. L'orientamento accomodante si è trasmesso anche alle grandi economie emergenti che hanno ridotto i tassi di interesse di *policy* (e.g. Arabia Saudita, Brasile, Cile, India, Messico, Russia, Thailandia, Turchia), favorendo un miglioramento delle condizioni finanziarie a livello mondiale nell'ultima parte del 2019. Il Fondo Monetario Internazionale stima che, in assenza di queste manovre, la crescita globale sarebbe stata inferiore di 0,5 punti percentuali.

Pil reale, per aree geografiche

(var. % annua)



...tra incertezze commerciali e geopolitiche

Nel corso del 2019 il quadro è rimasto caratterizzato da vari eventi di natura politica ed economica, alcuni già emersi nell'anno precedente, che hanno determinato un aumento dell'incertezza influenzando così le decisioni degli operatori a livello globale. Tra i diversi avvenimenti ricordiamo l'inasprimento della politica commerciale statunitense verso Cina e Unione Europea, i dubbi su tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'UE, le tensioni di piazza in alcuni Paesi dell'America Latina e a Hong Kong, nonché le persistenti difficoltà in varie geografie dell'area medio-orientale.

In Italia l'export è fondamentale

In questo contesto, la crescita del Pil dell'Italia è risultata pari a +0,3%.¹ Consumi delle famiglie e investimenti delle imprese hanno sostenuto la dinamica, seppur modesta, dell'attività economica complessiva; il rallentamento degli scambi internazionali ha pesato relativamente sulle esportazioni italiane di beni e servizi.

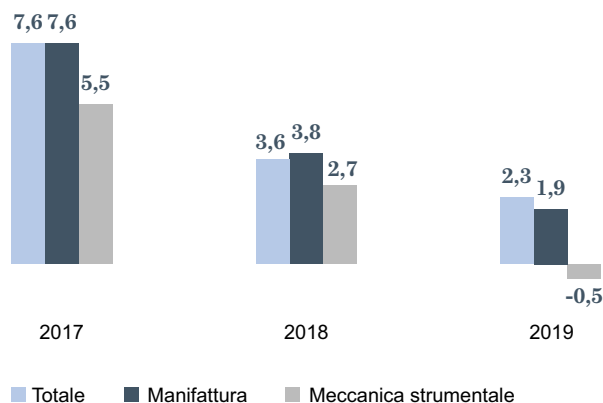
Il commercio internazionale di beni in volume ha rallentato significativamente, scendendo a un modesto +0,3% nel 2019 (rispetto al +4,7% dell'anno precedente).² I settori più colpiti sono stati quelli dei beni strumentali e intermedi, altamente integrati nelle catene globali del valore, come riflesso del rallentamento degli investimenti causato dal calo di fiducia delle imprese. In particolare, le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina hanno dominato l'incertezza economica globale con un impatto negativo sulle transazioni, sia direttamente (con l'introduzione di nuove misure tariffarie e non) che indirettamente (con l'annuncio di possibili nuovi dazi).

In questo contesto, l'export italiano di beni è cresciuto, in valore, del 2,3% nel 2019, un ritmo più contenuto rispetto all'anno precedente (+3,6%). Nonostante la minore dinamicità, questa performance lascia margini di incremento della quota di mercato italiano sui mercati esteri. Nello stesso periodo l'avanzo commerciale ha sfiorato i 53 miliardi di euro, in aumento di circa il 35% rispetto all'anno precedente, favorito da una flessione delle importazioni. La crescita delle esportazioni italiane di beni è stata trainata principalmente dalla domanda dei mercati extra-europei (+3,8%), mentre la dinamica è risultata più contenuta nei Paesi dell'UE (+1,1%). Dal punto di vista settoriale, la crescita dell'export è stata sostenuta dai comparti tradizionali di specializzazione del *Made in Italy* (alimentari e bevande, abbigliamento e pelli), dai prodotti farmaceutici e, in misura minore, dai metalli. Si registra, invece, una contrazione dell'export di autoveicoli (in linea con le persistenti difficoltà del comparto a livello globale), apparecchi elettrici, prodotti petroliferi raffinati e chimici; in lieve flessione il settore della meccanica strumentale.

¹ Istat, Rapporto Annuale, luglio 2020.

² Oxford Economics, maggio 2020.

Export italiano di beni in valore, per settori selezionati (var. % annua)



Fonte: Istat febbraio 2020

Il nuovo anno e lo shock da Covid-19

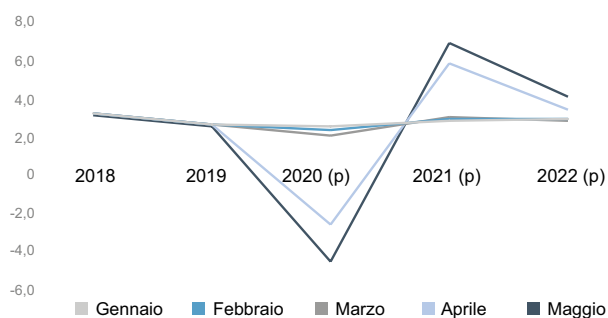
Il quadro per il 2020 è profondamente cambiato nei primi mesi dell'anno. Il virus Covid-19 ha aggravato il contesto delineato a inizio anno, non privo di rischi: dal rallentamento delle grandi economie a una forte recessione globale, dalla tregua siglata da *Phase-one trade deal* tra Stati Uniti e Cina al crollo degli scambi commerciali, dall'incertezza associata a Brexit alla difficoltà di raggiungere accordi tra i Paesi dell'UE, dai record di borsa e indebitamento alle turbolenze finanziarie e all'impennata nella spesa pubblica.

Le misure di contrasto all'emergenza sanitaria adottate da numerosi Paesi hanno precipitato il mondo nel cosiddetto "*Great Lockdown*", con forti ripercussioni sull'attività economica mondiale. Lo shock Covid-19 può essere assimilato, per certi aspetti, a un disastro naturale, ovvero un evento imprevedibile ed esogeno al sistema economico. A differenza però di un terremoto

di un uragano (che sono eventi istantanei per definizione), la durata dello shock da pandemia è variabile e al momento, in assenza di un vaccino e di terapie, ancora ignota. L'evidenza empirica mostra come gli effetti di uno shock causato da un disastro naturale tendano a essere temporanei e riassorbiti rapidamente. Al contrario, uno shock di natura economico-finanziaria tende a propagare i suoi effetti su un orizzonte temporale più lungo, anche con ripercussioni di carattere permanente. Nel caso del Coronavirus, le misure di contenimento del contagio basate sul distanziamento sociale e sulla chiusura delle attività produttive non essenziali si traducono in uno shock simultaneo di domanda (crollo di consumi e investimenti) e offerta (interruzione della produzione e delle catene di fornitura globali). In altri termini, oltre allo shock pandemico assistiamo anche a uno shock di natura economico-finanziaria. Gli effetti di medio-termine dipendono quindi da una serie di fattori, la cui evoluzione è - al momento in cui scriviamo - ancora molto incerta: (i) durata del *lockdown* e delle misure restrittive; (ii) dimensione e efficacia degli interventi di politica economica, sia fiscale che monetaria; (iii) efficacia delle misure per garantire la stabilità dei mercati finanziari; (iv) risposta del settore privato ed eventuali fenomeni di «isteresi» di consumatori e imprese.

Uno shock con queste caratteristiche - sviluppatosi a livello internazionale, che colpisce sia l'offerta, sia la domanda, e la cui durata è incerta - è la causa della drastica revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia globale per il 2020 avvenuta di mese in mese, man mano che i Paesi venivano coinvolti, le misure restrittive venivano adottate e gli effetti si palesavano. Le stime del consensus sono, infatti, allineate su una profonda recessione e convergono verso una contrazione largamente superiore a quella registrata nel 2009 durante la Crisi Finanziaria Globale: secondo l'istituto di previsione Oxford Economics il Pil mondiale è atteso ridursi di circa il 5%. Sotto l'ipotesi di contenimento della pandemia ed efficacia delle misure di politica economica, la contrazione dell'attività globale è stata particolarmente significativa nel secondo trimestre ma dovrebbe recuperare gradualmente terreno nella seconda parte dell'anno.

Pil mondiale, scenari base a confronto (var. % annua; volume)



Nota: lo scenario base è quello a maggiore probabilità di accadimento.
Fonte: Oxford Economics maggio 2020

In questo contesto, il commercio internazionale di beni risulta fortemente colpito, con un calo stimato per quest'anno superiore al 9% in volume. I settori più colpiti sono quelli caratterizzati da un maggiore coinvolgimento delle Catene Globali del Valore (in particolare, il comparto dell'automotive – già in difficoltà da un biennio – e dell'elettronica) e quelli legati ai servizi. Quest'ultimi sono severamente impattati dalle restrizioni imposte ai trasporti, ai viaggi e alle attività legate all'ospitalità. Di conseguenza, la crisi del settore dei servizi – che aveva mostrato capacità di resilienza nel corso della guerra commerciale – accentuerà la contrazione degli scambi di beni a essi collegati.

Questa congiuntura fortemente negativa si riflette in un brusco calo atteso delle esportazioni italiane di beni, dopo un decennio di espansione in cui le vendite all'estero hanno svolto il ruolo di driver principale della crescita del nostro Pil. Saranno meno colpiti i settori della farmaceutica e degli alimentari e bevande. Altri, come la meccanica strumentale, l'automotive e gli altri mezzi di trasporto, dovranno attendere la ripresa economica e degli scambi prevista per l'anno prossimo. Avranno bisogno di più tempo per ripartire anche i beni di consumo, anche se le fasce qualitative più alte dovrebbero mostrare un grado di resilienza allo shock migliore.

Ripartire dall'export e dai mercati chiave per il Made in Italy

In termini di geografie di destinazione, i mercati chiave che potrebbero trainare il *Made in Italy* già dalla fine del 2020 sono quelli asiatici, Cina *in primis*, ma anche Vietnam e Filippine. I tre mercati hanno evidentemente rilevanza diversa per le nostre esportazioni, ma specie verso Hanoi la performance recente delle nostre vendite è stata molto positiva. Importanti saranno anche, tra i paesi avanzati, la Germania e gli Stati Uniti (dal 2021), rispettivamente primo e terzo mercato di sbocco.

La ripresa dell'economia italiana passerà dall'export, ma saranno necessari investimenti, strategia di marketing e di vicinanza ai clienti. Il quadro dei rischi rimane inoltre complesso e incerto, con forti spinte al ribasso.

Esplorare l'offerta digitale

Sacesimest.it è il portale digitale, lanciato nel 2019, punto di accesso unico per tutta l'offerta online del Polo: un ecosistema digitale, costruito a misura di PMI, che punta a migliorare la proiezione internazionale delle imprese attraverso le soluzioni e i servizi contenuti. In pochi click, le imprese sono in grado di accedere all'offerta digitale che comprende sei linee di prodotti semplificati: finanziamenti agevolati, assicurazione del credito, valutazione dell'affidabilità dei clienti italiani ed esteri, factoring, recupero crediti e cauzioni.

Insieme alle imprese nella crescita e nella ripartenza

Soluzioni assicurativo finanziarie per ogni tipo di esigenza

In un quadro globale caratterizzato da una forte incertezza e con paradigmi del commercio estero da riscrivere, le imprese necessitano di strumenti adeguati per poter gestire al meglio le criticità, rafforzare la propria competitività e cogliere in sicurezza le opportunità connesse all'export e all'internazionalizzazione.

SACE SIMEST da oltre quarant'anni accompagna le imprese italiane nel mondo, sostenendo e valorizzando il Made in Italy anche in geografie lontane e poco conosciute, con un'offerta tra le più ampie nel panorama delle Export Credit Agencies: una gamma di prodotti e servizi – molti dei quali disponibili anche online – capace di rispondere ai bisogni delle aziende in ogni fase delle loro attività di export e internazionalizzazione.

Non solo, con il Decreto Legge 23/2020, SACE interviene anche a supporto delle imprese danneggiate dall'emergenza sanitaria Covid-19, facilitando l'accesso al credito attraverso Garanzia Italia, il nuovo strumento straordinario per sostenere l'erogazione da parte delle banche di finanziamenti, con garanzia SACE e controgaranzia dello Stato Italiano. SIMEST sostiene dal 1991 la crescita e la competitività delle imprese italiane che operano anche all'estero, attraverso tre linee di attività: i finanziamenti agevolati, le partecipazioni al capitale e il supporto all'export credit.

Insieme, SACE e SIMEST, formano il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP. Punto di riferimento per le imprese che operano sul mercato globale.

L'offerta non si limita a soluzioni assicurativo finanziarie, ma comprende anche strumenti informativi e formativi, online e offline, per aiutare le aziende ad affrontare consapevolmente le sfide sui mercati esteri.



Verso un export più strutturato e consapevole

Sono tante le iniziative del Polo che vanno proprio in questa direzione, e si posano su solide basi come, ad esempio, l'ampia rete di collaborazioni intrecciata dal Polo negli anni con i sistemi confindustriali locali, gli enti di formazione, le università, con cui vengono organizzate attività di formazione e informazione, dedicate soprattutto alle Pmi, che permettono ai partecipanti di acquisire un insieme di competenze strategiche e operative per intraprendere con successo un percorso internazionale o rafforzare la loro presenza sui mercati esteri.

Puntare sulla formazione e su una cultura dell'export più diffusa e articolata, è uno degli obiettivi del Polo. Per questo motivo è stato lanciato il programma Education to Export, avviato a fine 2018, che risponde all'esigenza di migliorare l'approccio degli imprenditori ai mercati esteri, al fine di incrementare il numero di Pmi esportatrici e portare quelle già attive nei mercati esteri a potenziare la loro operatività. Nel 2019 sono stati raggiunti oltre 11.000 utenti, di cui circa 2.200 che hanno avuto una relazione proficua con i servizi offerti online e offline dal programma.

Legati al rafforzamento della cultura dell'export anche i due nuovi strumenti di finanza agevolata introdotti nell'anno da SIMEST per aumentare il grado di internazionalizzazione delle imprese: Temporary Export Manager, per l'inserimento temporaneo di un esperto dei mercati esteri, che consente anche alle aziende che non possono permettersi di assumere una figura ad hoc di essere più competitive (integrando nuove competenze manageriali a supporto delle decisioni d'impresa e rispondendo con efficacia agli stimoli del mercato) e E-Commerce, grazie al quale le imprese possono sfruttare le potenzialità del commercio elettronico per aumentare le vendite (realizzando direttamente la propria piattaforma informatica o utilizzandone una di proprietà di terzi).

Un approccio all'export strutturato e consapevole deve necessariamente passare anche dalla conoscenza dei propri clienti. Con il servizio Valutazione Azienda, il Polo mette a disposizione delle imprese la nostra professionalità ed esperienza nel valutare l'affidabilità delle aziende con cui si opera in Italia e all'estero. Anche questo servizio è digitale e nel 2019 sono stati forniti pareri su oltre 300 aziende.

A tutto questo si aggiungono le analisi e le elaborazioni dell'Ufficio di SACE, che, attraverso prodotti come la Mappa dei Rischi e delle Opportunità e il Rapporto Export, sono diventati ormai un punto di riferimento per orientarsi nel mercato globale.

Imparare a esportare

Education to Export è il programma formativo completamente gratuito che il Polo ha messo in campo per accompagnare le imprese nella loro crescita internazionale. Attraverso percorsi digitali strutturati in export kit, l'utente può usufruire di tool dinamici, articoli snapshot, dati, approfondimenti, analisi settoriali e questionari interattivi, in base anche al proprio grado di preparazione sulle tematiche di export e internazionalizzazione. Accanto alla piattaforma online, il programma prevede incontri sul territorio, in collaborazione con il mondo istituzionale, associativo e imprenditoriale.



Un approccio più proattivo e al servizio del Made in Italy

Il successo dell'export italiano passa anche dalla creazione di opportunità e di legami commerciali forti. Attraverso la *Push Strategy*, SACE adotta un approccio proattivo per favorire la competitività delle imprese italiane nel mondo. Questo programma, che fa da apripista per l'export italiano in mercati emergenti ad alto potenziale e che attiva meccanismi di diplomazia economica, mette a disposizione di importanti controparti estere linee di credito a medio-lungo termine a un tasso competitivo, con l'obiettivo di favorire l'acquisto di beni e servizi italiani o rafforzare rapporti commerciali esistenti. Nel 2019, le risorse mobilitate attraverso la *Push Strategy* destinate a controparti indiane, brasiliane, messicane e turche, ammontano

a circa 620 milioni di euro. Dall'avvio dell'operatività nel 2017, SACE ha perfezionato operazioni per oltre 2,3 miliardi di euro, che hanno consentito ad aziende italiane di accreditarsi nelle catene di fornitura di importanti buyer esteri, chiudendo diversi contratti. L'approccio della *Push Strategy* non si limita solo alla fase finanziaria dell'operazione. Parte integrante del programma è l'organizzazione di incontri di *business matching* tra le imprese italiane interessate, il top management e il *procurement* team dei buyer esteri beneficiari dei finanziamenti garantiti da SACE. Nell'ultimo anno oltre 600 aziende italiane hanno partecipato agli incontri, entrando in contatto con i grandi player beneficiari delle linee di credito.

Finanziare la crescita internazionale

Lo sviluppo internazionale di un'azienda non può prescindere dalla capacità di ottenere finanziamenti e credito per sostenere le sue strategie di crescita: una capacità che passa attraverso la conoscenza degli strumenti offerti dai principali programmi a supporto della competitività dell'impresa e che trova nel Polo un alleato fondamentale.

A partire da SIMEST che, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico³, gestisce il Fondo 394/81, erogando alle imprese finanziamenti agevolati destinati a sostenere diverse tipologie di attività: dalla realizzazione di studi di fattibilità all'avvio di strutture commerciali in Paesi terzi; dallo sviluppo di programmi di assistenza tecnica per la formazione di personale alla partecipazione a mostre, fiere e missioni di sistema; dalla patrimonializzazione delle Pmi esportatrici all'inserimento temporaneo in azienda di un esperto di export e internazionalizzazione o l'adesione a piattaforme di commercio elettronico per

aumentare le vendite all'estero. Un'intera gamma di prodotti finanziari a supporto dello sviluppo e della crescita delle aziende italiane sui mercati internazionali. Nel corso del 2019 SIMEST ha approvato 290 milioni di euro di finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione (+17% rispetto al 2018). Complessivamente sono stati raggiunti 52 Paesi esteri tra cui spiccano Stati Uniti, Albania e Emirati Arabi Uniti.

Le garanzie di SACE sono un altro strumento a disposizione delle imprese per facilitare l'accesso ai finanziamenti. Con questo prodotto, le aziende italiane possono finanziare il capitale circolante e gli investimenti connessi all'internazionalizzazione. Nel 2019 SACE ha garantito 679 milioni di euro in questa operatività, in prevalenza ad aziende del settore dei servizi, dell'automotive e delle infrastrutture e costruzioni. Dedicata alle piccole e medie imprese, la garanzia per l'internazionalizzazione delle Pmi è lo strumento che,

³Dal 1° gennaio 2020 per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

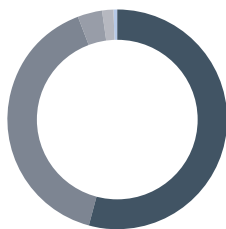
Il Fondo Sviluppo Export

Il 23 gennaio 2020 si è conclusa l'operatività del Fondo Sviluppo Export, il Fondo nato nel 2015 su iniziativa di SACE, per facilitare l'accesso delle imprese al mercato dei capitali, offrendo un canale innovativo e strategico per l'approvvigionamento di risorse, in aggiunta al sistema bancario. Il Fondo, gestito da Amundi, con risorse messe a disposizione da SACE e BEI - la Banca Europea per gli Investimenti - e con garanzia SACE, ha consentito l'emissione di titoli obbligazionari da parte di imprese italiane, a sostegno di un'ampia gamma di attività: da investimenti diretti all'estero, come acquisizioni, fusioni o joint venture, a investimenti in Italia in ricerca e sviluppo, dall'acquisto o rinnovo di macchinari e impianti, a iniziative di comunicazione e marketing.

attraverso accordi con banche (soprattutto del territorio), le supporta nell'accesso ai finanziamenti finalizzati a una molteplicità di obiettivi: sostegno del capitale circolante, investimenti diretti all'estero, investimenti in Italia in ricerca e sviluppo, spese per acquisto o rinnovo di macchinari e impianti, attività di comunicazione e marketing, partecipazioni a fiere. Nel 2019 SACE ha garantito 224 milioni di euro (+53% rispetto al 2018) di finanziamenti per oltre 360 Pmi sostenute, attive in un ampio spettro di settori.

SACE è attiva anche nella garanzia di titoli di debito, attraverso lo strumento dell'export basket bond in partnership con CDP e attraverso il Fondo Sviluppo Export. In questa operatività, SACE ha mobilitato nel 2019 risorse per 134 milioni di euro.

Risorse mobilitate da SIMEST attraverso finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione per tipologia di attività (2019)



54,2%
Inserimento
mercati esteri

39,9%
Patrimonializzazione
Pmi

3,6%
Fiere e mostre

1,9%
Studi di fattibilità
e assistenza
tecnica

0,4%
Temporary
export manager
e E-commerce



Più competitività per le PMI esportatrici

Il Contributo Export sul Credito Fornitore di SIMEST è stato recentemente rimodulato per rendere più competitive le aziende esportatrici italiane - soprattutto quelle di medio-piccola dimensione - consentendo loro di concedere ai clienti esteri dilazioni di pagamento a medio-lungo termine. Per agevolare le imprese è stata, inoltre, ridotta la documentazione da produrre e messo a disposizione un simulatore grazie al quale la società riceverà una stima immediata del Contributo e l'indicazione del tasso di dilazione minimo per ottenere il Contributo massimo.



Rafforzare la competitività dell'export

Offrire ai propri clienti esteri dilazioni di pagamento o finanziamenti a condizioni vantaggiose è un fattore chiave per il buon esito di una contrattazione, soprattutto quando si opera sui mercati internazionali. Al fianco delle imprese italiane e a supporto delle loro operazioni di export, SACE SIMEST offre soluzioni assicurativo finanziarie che consentono agli esportatori di vendere i loro prodotti e servizi in tutta sicurezza a condizioni concorrenziali.

Oltre a ricevere assistenza in tutte le fasi dell'operazione (dalla valutazione del cliente estero al successivo ed eventuale recupero dei crediti), l'azienda che si affida a SACE è messa nelle condizioni di proporre ai propri clienti esteri pacchetti finanziari con dilazioni di pagamento più estese, a tutto vantaggio della loro competitività.

L'ampia gamma di prodotti consente di rispondere alle esigenze delle imprese di ogni dimensione, sia per importi piccoli - attraverso prodotti standardizzati e accessibili online, come ad esempio la polizza Export Up -, sia per operazioni più complesse che prevedono la strutturazione di linee di credito a medio-lungo termine con il coinvolgimento delle banche.

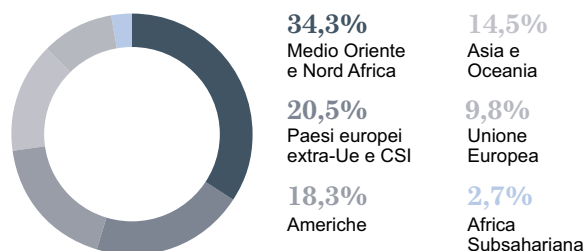
A sostegno delle imprese italiane che vendono all'estero beni di investimento e servizi, SIMEST può intervenire con un Contributo in conto interessi sul Credito Acquirente e sul Credito Fornitore, permettendo all'esportatore italiano di offrire ai propri clienti esteri condizioni di pagamento dilazionato a medio-lungo termine a un tasso d'interesse minimo agevolato. Lo strumento del Credito Fornitore è stato inoltre recentemente rimodulato in funzione della dimensione dell'impresa, privilegiando quelle medio-piccole e arricchito con un simulatore online che permette di ottenere una stima immediata del massimo contributo ottenibile.

Nel corso del 2019 SACE ha mobilitato complessivamente 8,7 miliardi di euro a sostegno dell'export italiano, di cui 4,5 miliardi in sinergia con SIMEST, che è intervenuta attraverso l'erogazione di un contributo in conto interessi. Inoltre, SIMEST ha accolto contributi a valere sul Fondo 295/73 pari a 298 milioni di euro.

Il Medio Oriente e Nord Africa rappresenta, considerando le risorse mobilitate, il 34,3% delle nuove operazioni di credito all'esportazione, a spingere l'area le diverse operazioni concluse dalle imprese italiane nel settore oil&gas, a seguire l'Europa Emergente e dei Paesi CSI (20,5% delle risorse mobilitate) in crescita rispetto all'anno scorso. Si sono rivolte al continente americano il 18,3% delle esportazioni assicurate da SACE, con particolare riferimento agli Stati Uniti, ma anche ai mercati emergenti come Brasile, Messico e Perù. Seguono l'area asiatica (14,5%), l'Unione Europea (9,8%) e l'Africa Subsahariana (2,7%).

L'approccio multiprodotto di SACE BT

Risorse mobilitate da SACE a sostegno dell'export per area geografica (2019)



Le grandi filiere di eccellenza del Made in Italy sono tra i settori che maggiormente hanno beneficiato del supporto di SACE a sostegno delle loro esportazioni: l'oil&gas (45,8%), il crocieristico (20,4%), il chimico e petrolchimico (14,5%). Comparti che comprendono sia grandi aziende leader del mondo, ma anche un sistema di catene di fornitura composto da tante realtà più piccole. Se si guarda invece alla numerosità delle operazioni sostenute, il settore che ha maggiormente beneficiato di questa operatività è l'industria meccanica (24%), comparto d'eccellenza dell'export italiano che coinvolge soprattutto le Pmi.

I rischi e la volatilità in aumento su tutti i mercati rendono l'assicurazione dei crediti una scelta obbligata per chi esporta. Non solo per le grandi operazioni con dilazioni di pagamento ampie. Diventa strategico in questo momento assicurare anche i propri crediti a breve termine, in una logica di intero fatturato. Un'opzione che consente di migliorare e regolarizzare la gestione dei flussi finanziari, specialmente se abbinata a soluzioni come lo sconto o lo smobilizzo dei crediti, che permettono alle aziende di anticipare i crediti.

Con SACE l'azienda può assicurare i propri crediti a breve termine (tramite la società operativa SACE BT), sia singole transazioni sia l'intero fatturato realizzato sul territorio domestico e all'estero. Attraverso questa operatività, nel 2019 sono state mobilitate risorse per 3 miliardi di euro, a cui si aggiungono 391 milioni di euro in sinergia con SACE Fct. Le aziende che hanno usufruito dei prodotti di SACE BT provengono prevalentemente dal settore dell'industria estrattiva (22,1%), dalla filiera agricola (9,6%), e dalla chimica e farmaceutica (9,1%).

L'offerta di SACE BT dedicata alle imprese italiane, in particolare alle PMI, si caratterizza per un approccio multiprodotto, che garantisce la protezione nell'ambito dei crediti commerciali per il supporto del business domestico ed estero, delle cauzioni, delle coperture per i rischi di cantiere e sui rami elementari. L'ampiezza di questo raggio di azione consente di creare numerose sinergie con le soluzioni offerte dal Polo e anche con altre compagnie assicurative, grazie a pacchetti disegnati intorno ai bisogni specifici delle imprese clienti.



La novità del Digital Factoring

L'offerta di SACE Fct è anche fruibile in modalità completamente digitale, attraverso una piattaforma dedicata alle PMI italiane che hanno necessità di ottenere liquidità dai crediti commerciali in tempi rapidi, mediante firma digitale e in totale autonomia. Il Digital Factoring consente, quindi, di trasformare in liquidità i crediti commerciali, in modalità completamente dematerializzata, intuitiva e veloce o mediante l'accesso alle aste on line su un Marketplace dedicato.

Investire all'estero

In un contesto in cui le Catene Globali del Valore incidono profondamente sui flussi d'investimento e interscambio a livello mondiale, per le aziende esportatrici assicurarsi una presenza in loco può rivelarsi una scelta vincente. Costituire joint venture o sviluppare altre forme di presenza nei propri mercati di riferimento è un forte volano di competitività e un valido strumento a supporto delle strategie commerciali, sia per penetrare nuove destinazioni sia per rafforzare le proprie quote in mercati già acquisiti.

SIMEST affianca le imprese italiane acquisendo partecipazioni temporanee e di minoranza in società estere o italiane. La partecipazione può essere prevista in fase di costituzione (iniziative *greenfield*), di aumento di capitale sociale o in caso di acquisizione di terzi (operazioni di M&A). Nel caso di investimenti in paesi non appartenenti all'UE, alla partecipazione diretta di SIMEST può affiancarsi la partecipazione aggiuntiva del Fondo pubblico di Venture Capital, gestito da SIMEST. Inoltre, sempre per progetti in mercati extra UE, le imprese possono beneficiare anche di un'agevolazione sul finanziamento bancario finalizzato all'acquisizione della propria quota di partecipazione.

Nell'ultimo anno SIMEST ha effettuato partecipazioni dirette in imprese per 131 milioni di euro, a cui si aggiungono 13,9 milioni di euro di partecipazioni del Fondo pubblico di Venture Capital gestito per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e contributi su *equity loan* per 125,7 milioni.

Gestire i recuperi online

Inoltre, considerata la forte instabilità geopolitica che sta interessando diverse aree del mondo a elevata presenza di aziende italiane, la Polizza Investimenti di SACE rappresenta un valido alleato: protegge sia gli apporti di capitale all'estero (*equity*), sia i prestiti a partecipate estere. Questo strumento permette inoltre di limitare le perdite o il mancato rimpatrio di somme relative all'investimento (ad esempio dividendi, profitti, rimborsi di *shareholder loan*) a seguito di guerre e disordini civili, restrizioni valutarie, esproprio diretto o indiretto, revoca di contratti stipulati con controparti pubbliche locali e protegge dal rischio di *business interruption*, ovvero dai danni derivanti dall'interruzione temporanea dell'attività produttiva. Nel corso del 2019, diverse aziende hanno scelto la Polizza Investimenti per sostenere la propria attività all'estero. Le risorse mobilitate da SACE in quest'ambito hanno raggiunto circa 1 miliardo di euro, relativo soprattutto a operazioni realizzate nel continente africano e nell'area dell'Europa Emergente e dei Paesi Csi.

Trasformare i crediti in liquidità

Le soluzioni di factoring offerte da SACE (tramite la società operativa SACE Fct) consentono alle imprese di ottenere liquidità attraverso la cessione pro solvendo o pro soluto dei crediti vantati verso controparti italiane o estere, private o pubbliche. Accanto all'attività di factoring tradizionale, SACE propone alle imprese servizi di Reverse Factoring dedicati alla grande industria italiana e ai suoi fornitori, per sostenere la filiera produttiva, ottimizzando i flussi di pagamento.

SACE Fct ha smobilizzato 3,5 miliardi di euro nel 2019 (-5% rispetto all'anno precedente), a cui si aggiungono 567 milioni di euro di operazioni di export credit garantite da SACE.

Il Recupero crediti esteri è fruibile interamente sul portale sacesimest.it, che consente di gestire tutte le fasi del processo online: dall'avvio del mandato di recupero fino alla fatturazione.

La professionalità e la specializzazione di SACE SRV consente di ottenere un risultato positivo in meno di 30 giorni e questo grazie a un approccio stragiudiziale mirato e a importanti investimenti nell'infrastruttura digitale che supporta l'attività.

Nell'anno sono state rafforzate le collaborazioni tra SACE SRV e il MAECI e l'ICE, strategiche per offrire un servizio sempre più efficiente alle aziende italiane.





Recuperare i crediti

Un alleato importante e di “ultima istanza” è rappresentato dal recupero crediti: un servizio altamente specializzato in cui SACE (tramite la società operativa SACE SRV) vanta un expertise pressoché unica in Italia, specialmente per quanto riguarda le operazioni nei mercati emergenti. Al 2019 SACE SRV ha gestito oltre 28mila mandati per un'esposizione di oltre 1,4 miliardi di euro, recuperando oltre 50 milioni di crediti, attraverso attività stragiudiziali e giudiziali (incluse le procedure concorsuali) finalizzate al recupero dei crediti insoluti delle aziende servite dal Polo SACE SIMEST, e anche di clienti terzi non assicurati. Il servizio recupero crediti è accessibile online sul sito sacesimest.it.

Ottenere le garanzie per gare e commesse

Presentarsi al committente con le giuste garanzie è importante per poter partecipare a gare di appalto o aggiudicarsi contratti e commesse. SACE insieme alla sua società operativa SACE BT – che offre anche prodotti in grado di proteggere dai rischi connessi alla fabbricazione di impianti e alla realizzazione di opere civili – affianca le aziende attraverso l'emissione, diretta o in collaborazione, con il sistema bancario o assicurativo, di garanzie contrattuali e fidejussioni per obblighi di legge.

Nel 2019 hanno mobilitato complessivamente 2,7 miliardi di euro di garanzie in questo ambito. Tra i settori che maggiormente hanno beneficiato del sostegno di SACE nell'ambito di questa operatività le infrastrutture e le costruzioni, i servizi non finanziari e l'industria meccanica.



m sc

700004
4561
NET
GROSS

tex

700005
4561
NET
GROSS

m sc

700006
4561
NET
GROSS

m sc

700007
4561
NET
GROSS

m sc

700008
4561
NET
GROSS

m sc

700009
4561
NET
GROSS

m sc

700010
4561
NET
GROSS

tex

700011
4561
NET
GROSS

m sc

700012
4561
NET
GROSS

m sc

700013
4561
NET
GROSS

m sc

700014
4561
NET
GROSS

tex

700015
4561
NET
GROSS

m sc

700016
4561
NET
GROSS

tex

700017
4561
NET
GROSS

m sc

700018
4561
NET
GROSS

m sc

700019
4561
NET
GROSS

m sc

700020
4561
NET
GROSS

m sc

700021
4561
NET
GROSS

m sc

700022
4561
NET
GROSS

m sc

700023
4561
NET
GROSS

Con PAC in Uganda per l'energia pulita

SACE e SIMEST hanno sostenuto la bolzanina PAC, azienda attiva nel settore delle opere infrastrutturali ad alto contenuto ingegneristico, nella realizzazione in Uganda della centrale idroelettrica Kikagati.

Si è trattato di un supporto articolato.

Nello specifico SACE ha garantito un finanziamento da 3 milioni di euro, destinato a coprire le esigenze di capitale circolante funzionali alla commessa che complessivamente vale 40 milioni. SIMEST, a sua volta, è intervenuta nel capitale sociale della ugandese Sipa, controllata da PAC, mentre SACE ha protetto l'investimento dai rischi politici.

L'operazione consente all'azienda di estendere anche all'Africa Subsahariana l'attività di costruzione di impianti finalizzati alla produzione di energia pulita.

Un anno al servizio
delle imprese
Risultati



Un anno al servizio delle imprese

Risorse mobilitate

Nel corso del 2019, il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione ha mobilitato complessivamente 21,2 miliardi di euro di risorse a supporto delle imprese attive sui mercati esteri, in diminuzione del 26% rispetto al valore dello scorso anno (28,6 miliardi di euro).

Le risorse da parte di SACE e SIMEST a sostegno delle esportazioni italiane ammontano a 8,9 miliardi di euro, e rappresentano il 70% del totale. Per le attività di internazionalizzazione sono stati messi a disposizione delle imprese italiane 3,8 miliardi di euro, mentre gli altri servizi assicurativo-finanziari hanno mobilitato 8,5 miliardi di euro.

Risorse mobilitate nette per società

(€ mln)	2019	2018	Var %
SACE	11.890	19.423	-39%
SIMEST	732	746	-2%
SACE FCT	3.474	3.660	-5%
SACE BT	5.069	4.756	7%
Totale	21.165	28.586	-26%

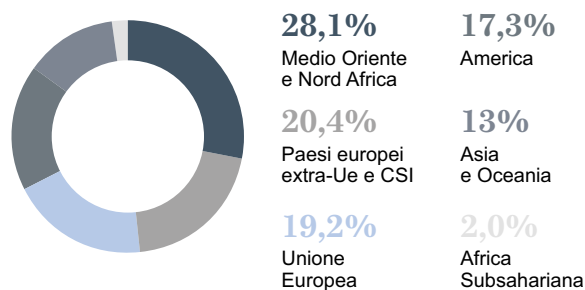
Le nuove garanzie perfezionate da SACE ammontano a 11,9 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 19,4 miliardi di euro del 2018 (-39%), di cui il 73% relative a operazioni a sostegno dell'export e il 27% dell'internazionalizzazione.

I nuovi impegni si riferiscono principalmente a operazioni in Medio Oriente e Nord Africa (28,1%), Europa Emergente e Paesi CSI (20,4%) e Unione Europea (19,2%). Tra i settori industriali di maggior rilievo l'oil&gas, il crocieristico e il chimico e petrolchimico.

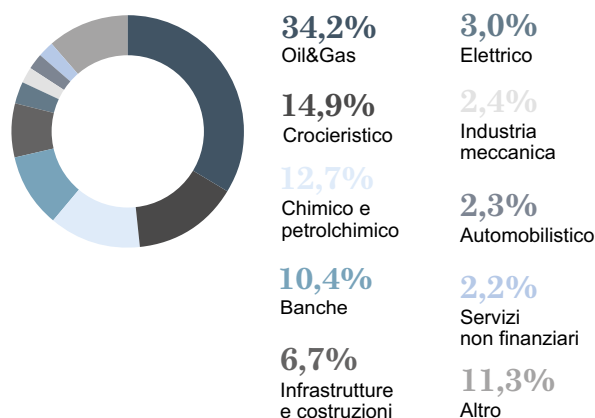
SIMEST ha complessivamente mobilitato 732 milioni di euro (in linea rispetto allo scorso anno), di cui il 77% di finanziamenti agevolati e partecipazioni e il 23% a supporto di esportazioni.

Nell'ambito del supporto all'internazionalizzazione (finanziamenti agevolati e attività di investimento in equity), le risorse mobilitate e gestite ammontano a 560 milioni di euro, in crescita del 16% rispetto allo scorso anno. In particolare, va evidenziata la positiva performance dei finanziamenti agevolati, che hanno toccato un nuovo massimo storico a 290 milioni di euro, in aumento del 17% rispetto al 2018. Si tratta di 868 operazioni per le quali le PMI sono risultate destinatarie del 95% dei volumi deliberati.

Risorse mobilitate da SACE per area geografica (2019)



Risorse mobilitate da SACE per settore (2019)



Sul lato equity si rileva come - nonostante l'elevata competizione di mercato generata dalla riduzione dei tassi - l'attività di investimento diretto in partecipazioni di SIMEST abbia prodotto risultati in linea con lo scorso anno, attestandosi a 131 milioni di euro. Complessivamente le partecipazioni dirette e attraverso il Fondo di Venture Capital ammontano a 145 milioni di euro.

SACE BT ha mobilitato, in totale, 5,1 miliardi di euro di risorse, in aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente. Di questi, 3 miliardi di euro sono stati generati dalle attività di assicurazione del credito (+3% rispetto al 2018), mentre le transazioni assicurate nel ramo Cauzioni ammontano 2,1 miliardi di euro (+12%). La quasi totalità delle risorse mobilitate sono riferite a operatività in Italia (99%).

Le risorse mobilitate da SACE Fct ammontano a 3,5 miliardi di euro, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-5%), a cui si aggiungono 0,6 miliardi di euro relativi a operazioni in sinergia con SACE. Si tratta di operazioni solo in sinergia con SACE SPA. Quelle con SACE BT sono incluse nei 5,1 miliardi di euro. Le operazioni di factoring pro soluto rappresentano il 91% del totale. Sono stati maggiormente interessati dalle attività di smobilizzo dei crediti i settori dell'energia, dei servizi e dei minerali e metalli. Considerando invece la distribuzione del turnover dal punto di vista dei debitori, il 56% si riferisce a operazioni con imprese italiane, il 26% a debitori esteri, mentre i crediti smobilizzati verso la Pubblica Amministrazione rappresentano il 18%.

Ricavi

Considerando l'intero perimetro di attività gestite da SACE e società controllate, i ricavi complessivi ammontano a 690,4 milioni di euro e sono generati per il 92% da attività assicurative e per il rimanente 8% da attività finanziarie. I premi lordi consolidati hanno raggiunto 653,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-20%). Di questi, 643,6 milioni di euro sono provenuti da lavoro diretto e 9,7 milioni di euro da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

Le attività a sostegno di export e internazionalizzazione gestite da SACE, relative in prevalenza a operazioni di medio-lungo termine e in geografie dal profilo di rischio medio-alto, hanno generato premi lordi per 565,4 milioni di euro, in diminuzione del 22% rispetto all'anno precedente, con una maggiore incidenza delle operazioni di assicurazione del credito (82% del totale).

SACE BT ha generato 94,1 milioni di euro di premi lordi, in aumento del 3,5% rispetto al 2019. In particolare, il ramo Cauzioni ha contribuito maggiormente alla formazione dei premi, con 33,2 milioni di euro raccolti (in lieve calo rispetto all'esercizio precedente), a cui si aggiungono i premi del ramo Credito, pari a 31,4 milioni (+6%) e del ramo Altri Danni ai Beni e altri rami danni, pari a 29,5 milioni di euro (+9% principalmente grazie ai prodotti dei rami Elementari).

Nel corso dell'anno SIMEST ha confermato il suo ruolo nell'affiancamento agli investimenti effettuati dalle

653,3 mln
euro

Premi lordi
consolidati

imprese nazionali sui mercati esteri. I proventi da investimenti in partecipazioni ammontano a 29,2 milioni, in lieve aumento rispetto al 2018. Il margine d'intermediazione è pari a 16,4 milioni di euro, in contrazione del 58% rispetto al 2018 per il deterioramento di limitate posizioni presenti in portafoglio.

Le attività di factoring gestite da SACE Fct hanno registrato un margine d'intermediazione pari a 20,7 milioni di euro, costituito per l'85,5% dal margine di interesse e per il restante 14,5% da commissioni nette e in diminuzione del 38% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è imputabile alla contrazione del margine di interesse, che ha visto una riduzione degli interessi attivi in conseguenza soprattutto di una forte concorrenza sui tassi applicati alla clientela e dell'incremento degli interessi passivi per effetto della maggiore esposizione media in divisa, nonché alla diminuzione delle commissioni nette.

Sinistri e recuperi

Gli indennizzi liquidati nel 2019, al netto della riassicurazione, ammontano a livello consolidato a 250,6 milioni di euro, +1% rispetto al 2018. SACE ha liquidato sinistri per 238,9 milioni di euro (in linea con l'esercizio precedente), riferiti per il 63% a operazioni con controparti italiane (prevalentemente del settore costruzioni) e per il restante 37% a operazioni con controparti estere senza specifiche concentrazioni a livello di paesi. I sinistri liquidati da SACE BT sono pari a 37,7 milioni di euro, in diminuzione del 14,5%.

Gli incassi registrati da SACE per crediti recuperati da controparti sovrane ammontano a 102,2 milioni di euro (-28,8%) e si riferiscono principalmente a Argentina, Iraq, Serbia, Cuba ed Egitto. I recuperi commerciali nel 2019 sono pari a 62,6 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente.

I recuperi di SACE BT ammontano a 3 milioni di euro principalmente riferibili a posizioni sul ramo credito.

Patrimonio netto e riserve tecniche

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a 5,6 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a 3,7 miliardi di euro. Le riserve tecniche ammontano a 3,6 miliardi di euro (+10,6%).

Risultati d'esercizio

L'utile netto consolidato, calcolato secondo i principi IAS-IFRS, si attesta a 103,2 milioni di euro, in diminuzione del 20% rispetto all'esercizio precedente (pari a 128,8 milioni di euro), principalmente per effetto del minor risultato della gestione non tecnica e di un incremento dell'onere fiscale. Il risultato è stato influenzato dalle seguenti dinamiche: una diminuzione dei premi, sinistri sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, un incremento delle spese di gestione, un maggior onere fiscale e risultati in contrazione di alcune società controllate.

Si segnala in particolare la performance annuale di SACE BT che ha chiuso l'esercizio con un utile di 4,3 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto ai 1,3 milioni di euro del 2018. Il risultato consolida il contributo positivo di SACE SRV, che ha registrato un utile netto di 1,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 2018 (+15,4%).

103,2 mln
euro

Utile netto consolidato

250,6 mln
euro

Indennizzi liquidati
consolidati

5.597 mln
euro

Patrimonio netto

3.590 mln
euro

Riserve tecniche

Risultati consolidati 2019

CONTO ECONOMICO		
(in euro migliaia)	2019	2018
Premi lordi	653.299	815.536
Variazione delle Riserve tecniche	(230.863)	(459.932)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(70.407)	(46.892)
PREMI NETTI DI COMPETENZA	352.030	308.713
Commissioni attive	24.466	29.184
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	23.478	-2.689
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	159.875	173.908
Altri ricavi	51.270	52.024
TOTALE RICAVI E PROVENTI	611.120	561.140
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	229.574	215.476
Quote a carico dei riassicuratori	49.188	32.201
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	180.386	183.275
Commissioni passive	1.653	3.218
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	64.823	51.770
Spese di gestione	114.264	99.136
Altri costi	87.443	67.346
TOTALE COSTI E ONERI	448.567	404.745
UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	162.552	156.395
Imposte	59.363	27.591
UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	103.189	128.804
di cui di pertinenza del gruppo	109.698	128.515
di cui di pertinenza di terzi	6.509	289

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(in euro migliaia)	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-18
Attività immateriali	12.693	11.422
Attività materiali	76.612	52.544
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.404.350	1.135.780
Investimenti	6.334.457	7.154.753
Crediti diversi	781.342	759.371
Altri elementi dell'attivo	241.769	225.203
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.302.651	3.133.456
TOTALE ATTIVITÀ	14.153.873	12.472.530

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

(in euro migliaia)	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-18
Patrimonio netto	5.597.231	5.586.994
Accantonamenti	95.656	79.208
Riserve tecniche	3.589.684	3.244.452
Passività finanziarie	4.370.286	3.109.474
Debiti	193.306	168.621
Altri elementi del passivo	307.711	283.781
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	14.153.873	12.472.530

L'energia eolica di Alerion fa sempre più verde la Spagna

Grazie a SIMEST Alerion Clean Power, gruppo industriale elettrico quotato alla Borsa di Milano, specializzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in particolare nel settore eolico, ha acquisito con un investimento pari a 10 milioni di euro una società spagnola titolare di un impianto eolico di 36 MW.

La Società italiana che fa parte del Gruppo Fri-El, operativo dal 1994 nel settore delle energie rinnovabili con oltre 900 MW in esercizio in Italia, ha un obiettivo ambizioso: rendere sempre "più verde" l'energia in Spagna con la realizzazione entro il 2021 di impianti per 100MW complessivi.



Gestire il rischio
per guardare al futuro
Risk management

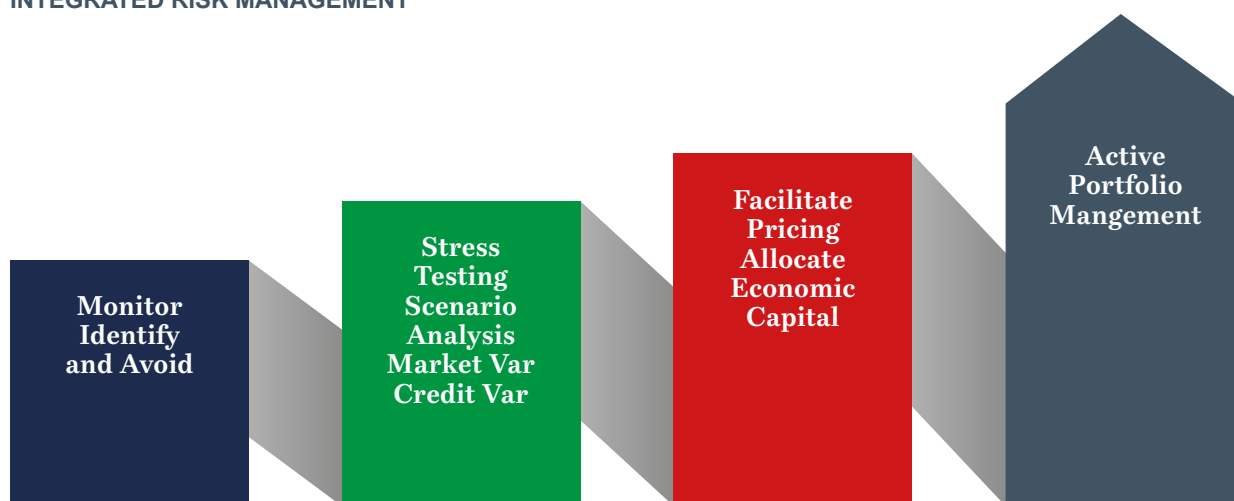
Gestire il rischio e guardare al futuro

Il ruolo del Risk management

L'assunzione di rischi è una caratteristica fondamentale dell'attività di SACE SIMEST e la capacità di gestirli è dunque una competenza chiave per l'organizzazione. Per questo il Polo ha sviluppato un approccio di Risk management improntato a una gestione del portafoglio rischi secondo logiche di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo e in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento.

Questa eterogeneità delle performance è visibile anche nelle economie avanzate, seppur in misura inferiore. Se da un lato gli Stati Uniti hanno trainato la crescita di questo aggregato di mercati, grazie anche ai benefici dello stimolo fiscale promosso dall'amministrazione Trump, dall'altro lato, l'area Euro è avanzata a ritmi più lenti, condizionata anche dall'incertezza generata dalla Brexit. Ancora più modesto è stato l'andamento dell'economia giapponese: il Paese del Sol Levante ha infatti chiuso l'anno con una crescita di poco inferiore all'1%.

INTEGRATED RISK MANAGEMENT



La riassicurazione

Le attività di Risk management e monitoraggio sono svolte da un'unica struttura che, con un processo integrato, concorre alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale di SACE e delle sue società operative. La struttura definisce, con cadenza annuale, il *risk appetite framework* che costituisce l'insieme di metriche, processi e sistemi a supporto della corretta gestione del livello e tipo di rischio che la Società è disposta ad assumere coerentemente con i propri obiettivi strategici. La funzione del Risk management, inoltre, determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione e il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test". Cura infine i livelli delle riserve tecniche, in collaborazione con le altre funzioni interessate, e monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (*asset liability management*).

La riassicurazione è uno strumento di fondamentale importanza nell'ambito del sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali. Attraverso la riassicurazione l'azienda migliora l'equilibrio di portafoglio, ripartendo il rischio con controparti assicurative affidabili e aumenta la propria capacità di sottoscrizione, stabilizzando i risultati economici e rafforzando la propria solidità finanziaria.

SACE e SACE BT si avvalgono, a protezione del proprio portafoglio e al fine di raggiungere i propri obiettivi strategici, di coperture riassicurative in linea con gli standard di mercato e con le migliori pratiche in uso nell'ambito del credito all'esportazione. Attraverso una struttura preposta, SACE gestisce l'operatività e monitora i rischi connessi all'utilizzo della riassicurazione, verificando la coerenza tra il piano delle cessioni e la strategia riassicurativa approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2019 si è confermata la tendenza in aumento dell'utilizzo dello strumento della riassicurazione. In particolare, gli impegni perfezionati complessivamente ceduti risultano pari a 28 miliardi di euro. Di questi, l'82% è ceduto al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della Convenzione tra SACE e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2014), il 16% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale, infine una quota marginale pari al 3% è rappresentata dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali.

Il portafoglio di controparti del Polo

Il portafoglio totale del Polo SACE SIMEST al 31 dicembre 2019 comprende 113.814 controparti, di cui 1.578 riferibili a SACE, 109.638 a SACE BT, 1.068 a SACE Fct, 56 a SIMEST e 1.474 nominativi condivisi tra le varie società. Un'operatività integrata che testimonia la capacità di risposta alle numerose e diverse esigenze delle aziende che percorrono la via dei mercati esteri. In particolare, sono sei le controparti in comune a tutte le società del perimetro, due delle quali attive nel settore dell'industria metallurgica, mentre SACE, SACE BT e SACE Fct condividono 40 nominativi, tutti italiani, prevalentemente attivi nel settore delle costruzioni, nell'industria metallurgica e nell'agroalimentare.

Il portafoglio privato di SACE comprende oltre 2.432 controparti a rischio; 752 di queste sono in comune con SACE BT, che per il ramo Credito e Cauzioni segue 111.084 nominativi. Le controparti condivise sono all'86% società italiane, principalmente impegnate nei settori dell'industria meccanica e metallurgica e dell'agroalimentare. L'analisi in termini di esposizione indica come principali settori a rischio infrastrutture e costruzioni, agroalimentare e industria meccanica sulle controparti italiane, mentre le controparti estere sono attive prevalentemente nei settori crocieristico, oil & gas e aeronautico.

SACE Fct è esposta verso oltre 1.708 controparti, di cui 586 in comune con SACE BT e 4 condivise con SACE. Le controparti condivise da SACE Fct e SACE BT sono al 79% italiane, 99% delle quali sono imprese private, principalmente attive nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio e nell'industria metallurgica, mentre il restante 1% sono Comuni.

Il portafoglio di SIMEST, è dato dall'insieme degli investimenti in partecipazioni affianco di partner italiani, è composto da 148 controparti. SIMEST condivide 23 nominativi con SACE e 30 nominativi con SACE BT, nel primo caso maggiormente concentrati, in termini di esposizione, sul settore elettrico e dell'industria metallurgica, e nel secondo caso sui settori dell'industria metallurgica e dei servizi di informazione e comunicazione. Le controparti condivise con SACE e SACE BT sono 29, attive principalmente nel settore chimico e petrolchimico, infrastrutture e costruzioni e nell'industria metallurgica, mentre le controparti condivise con SACE BT e SACE Fct sono in totale 3.

Il portafoglio rischi di SACE

L'esposizione totale di SACE, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale e interessi), risulta pari a 65,1 miliardi di euro, in aumento del 6,6% rispetto al 2018. Prosegue quindi il trend di crescita registrato già nel 2018 e nel 2017, per effetto principalmente dell'incremento del portafoglio garanzie, che raggiunge i 64,5 miliardi di euro, pari al 99% dell'esposizione complessiva. Il portafoglio crediti, pari a 577 milioni di euro, è in diminuzione rispetto al 2018 (-3,5%). Il calo registrato è imputabile prevalentemente alla contrazione del 15,4% dei crediti sovrani, che in totale rappresentano il 57,8% del portafoglio crediti, mentre la componente di natura commerciale (che rappresenta il 42,2% del totale) ha registrato un aumento del 19,6%.

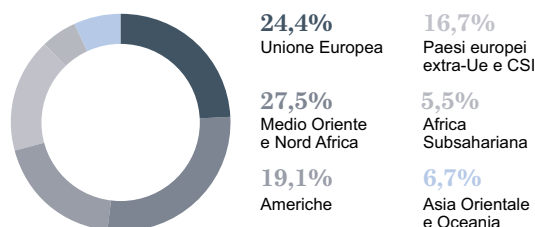
Esposizione totale di SACE

(milioni di euro)	2019	2018	Variazione (%)
Portafoglio			
Garanzie perfezionate	64.537	60.480	6,7%
- Quota capitale	57.140	53.579	6,6%
- Quota interessi	7.397	6.901	7,2%
Crediti	577	598	-3,5%
Totale	65.115	61.078	6,6%

Dall'analisi per area geo-economica del portafoglio complessivo, il Medio Oriente e il Nord Africa risulta essere la prima area per esposizione, 27,5% rispetto al 26,5% del 2018. A seguire l'Unione Europea che passa dal 26,9% al 24,4%, le Americhe, dal 18,3% al 19,1%. Le altre aree rappresentano complessivamente il 28,9% del portafoglio: l'area dell'Europa emergente e dei Paesi CSI ha registrato un aumento con un'incidenza sul portafoglio che passa da 16,1% del 2018 a 16,7% nel

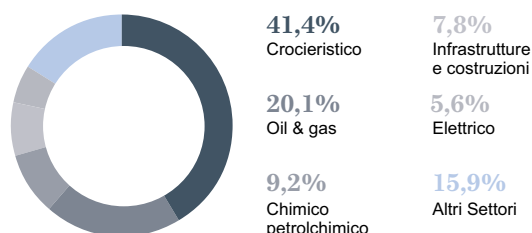
2019, l'Africa Subsahariana ha registrato una riduzione dell'incidenza, dal 6,8% al 5,5% e infine l'Asia con un peso sul portafoglio in aumento da 5,3% a 6,7%.

Esposizione totale di SACE per area geo-economica (al 31/12/2019)



Resta elevato il livello di concentrazione settoriale, con i primi cinque settori che rappresentano l'84% del portafoglio privato totale. Il settore crocieristico si conferma il primo settore per esposizione, con un'incidenza pari 41,4%, seguito dall'oil & gas (20,1%), dal chimico/petrochimico (9,2%) e dalle infrastrutture e costruzioni (7,8%).

Portafoglio garanzie di SACE per settore industriale (al 31/12/2019)



Il portafoglio rischi di SIMEST

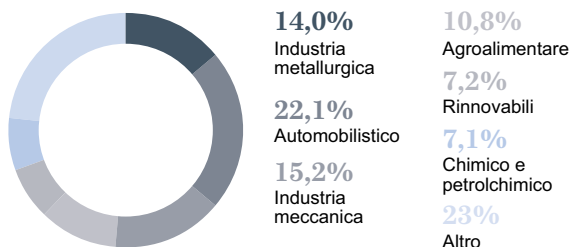
Esposizione totale di SIMEST

(milioni di euro)	2019	2018	Variazione (%)
Portafoglio			
Impegni diretti dei partner italiani	472	461	2,4%
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	31	42	-26,2%
Impegni assistiti da garanzie reali	44	42	4,8%
Totale	547	545	0,4%

Al 31 dicembre 2019 SIMEST ha un'esposizione totale pari a circa 547 milioni di euro (sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente). Gli impegni diretti dei partner italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 472 milioni di euro (+2,4%); gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 31 milioni di euro (-26,2%); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 44 milioni di euro (+4,8%).

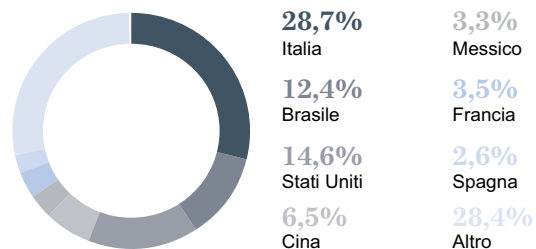
Il settore automobilistico, l'industria meccanica e l'industria metallurgica sono i tre principali settori del portafoglio, rispettivamente con un peso pari al 22,1%, 15,2% e 14%.

Esposizione in essere di SIMEST per settore industriale (al 31/12/2019)



Analizzando l'area geografica del portafoglio emerge che i primi 10 Paesi dove SIMEST, tramite le società target, è presente coprono circa il 78% del totale, mentre il restante 22% è rappresentato da altri 29 Paesi. Le esposizioni principali sono verso l'Italia, con il 28,7% del portafoglio, gli Stati Uniti (14,6%) e il Brasile (12,5%). Complessivamente i primi 3 Paesi per esposizione coprono circa il 56% del portafoglio.

Esposizione in essere di SIMEST per area geografica (al 31/12/2019)



Il portafoglio rischi di SACE BT

L'esposizione complessiva di SACE BT al 31 dicembre 2019 ammonta a 67,2 miliardi di euro, in aumento del 29,3% rispetto al 2018.

Il ramo Credito ha 118.892 fidi in essere (+3,3%) per un valore complessivo di 10,5 miliardi di euro. I massimali in essere si concentrano in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (84,4%), con l'Italia che rappresenta il 64,8%.

Il commercio all'ingrosso, l'agroalimentare e il commercio al dettaglio sono i tre principali settori industriali del portafoglio, con un peso rispettivamente pari al 24,6%, al 12% e all'8,3%.

L'esposizione del ramo Cauzioni - l'ammontare dei capitali assicurati - è pari a 6,1 miliardi di euro (-2,3%). Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 68,9% dei rischi in essere, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (20,9%).

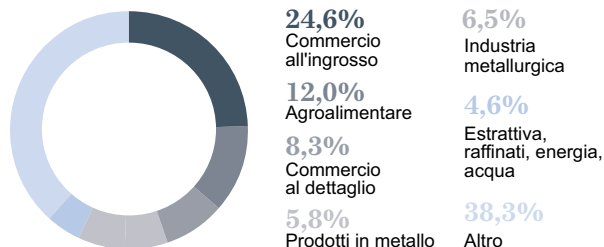
Il portafoglio è costituito da oltre 37mila contratti e risulta concentrato nel Nord Italia (66,5%).

L'esposizione nominale, massimali e capitali assicurati, del portafoglio Costruzioni/Altri Danni ai Beni è pari a 50,5 miliardi di euro, in aumento del 40,5% rispetto al 2018. Il numero delle polizze in essere è pari a 8.554 (+7,1%). Le polizze CAR/EAR rappresentano il 24,7% dell'esposizione nominale, le polizze Postume Decennali il 18,4% e le polizze dei Rami Elementari il 56,9%.

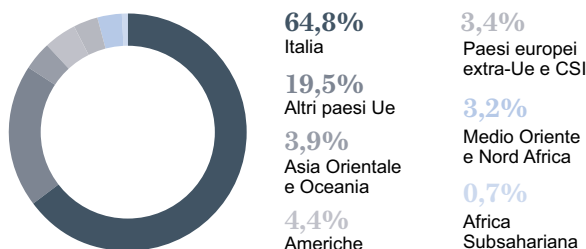
Esposizione totale di SACE BT

(milioni di euro)	2019	2018	Variazione (%)
Portafoglio			
Credito a breve termine	10.520	9.703	8,4%
Cauzioni Italia	6.157	6.299	-2,3%
Altri Danni ai Beni	50.476	35.935	40,5%
Totale	67.153,30	51.936,60	29,3%

Esposizione di SACE BT nel ramo Credito per settore industriale (al 31/12/2019)



Esposizione di SACE BT nel ramo Credito per area geografica (al 31/12/2019)



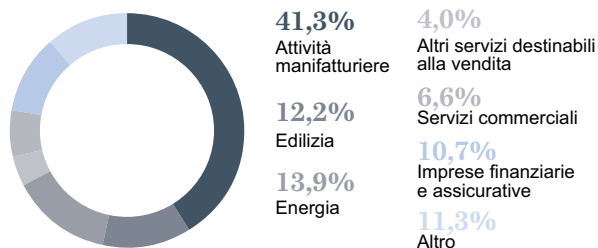
Il portafoglio rischi di SACE Fct

Il montecrediti di SACE Fct, al 31 dicembre 2019, è pari a 1,7 miliardi di euro, in aumento del 10,5%, e si riferisce principalmente a operazioni pro soluto che rappresentano l'89,4% del totale.

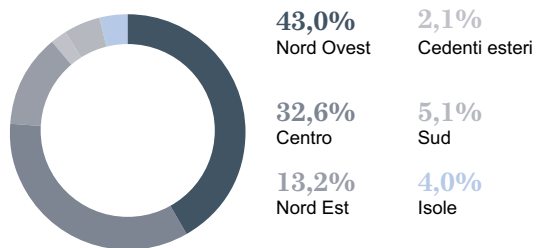
La distribuzione del montecrediti per settore industriale del cedente evidenzia una presenza di rilievo dell'industria manifatturiera (41,3%), seguita dai prodotti energetici (13,9%) e dall'edilizia e opere pubbliche (12,2%).

L'analisi per area geografica rileva una maggiore incidenza dei cedenti nel Nord Ovest, che passa dal 59,5% dell'anno precedente al 43%, e una maggiore presenza dei cedenti del Centro Italia, che si attestano al 32,6% rispetto al 17,8% del 2018.

Montecrediti di SACE Fct per settore industriale del cedente
(al 31/12/2019)



Montecrediti di SACE Fct per area geografica del cedente
(al 31/12/2019)



Esposizione totale di SACE Fct

(milioni di euro)	2019	2018	Variazione (%)
Portafoglio			
Pro soluto	1.502,50	1449,9	3,6%
Pro solvendo	177,5	70,8	150,7%
Totale	1.680,00	1.520,70	10,5%

Il portafoglio finanziario

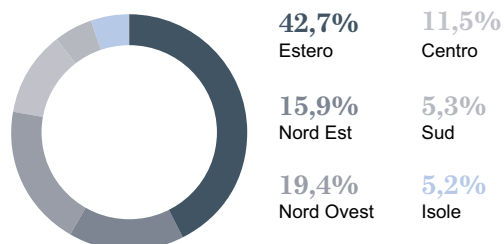
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti private, pari al 81,2%, rispetto a quelle appartenenti all'ambito della Pubblica Amministrazione, 18,8%.

La distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore rileva un aumento dei debitori esteri che passano dal 39,7% al 42,7%. Seguono i debitori presenti nel Nord Ovest (19,4%), nel Nord Est (15,9%), nel Centro (11,5%), nel Sud (5,3%) e nelle Isole (5,2%).

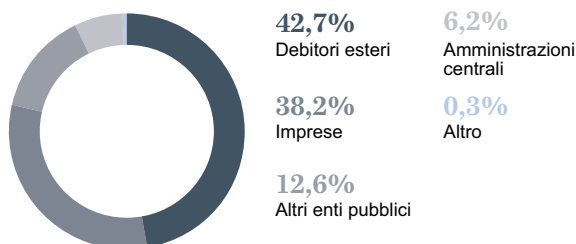
La gestione finanziaria ha l'obiettivo di conservare il valore del patrimonio aziendale, bilanciando i rischi assunti attraverso l'attività assicurativa, e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli investimenti finanziari consolidati a fine 2019 ammontano a circa 7,5 miliardi di euro, rispetto ai 7,4 miliardi di euro dell'esercizio precedente. Il portafoglio è composto per il 53,9% da obbligazioni, per il 44% da strumenti monetari, per il 2% da quote di Oicr (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) a prevalente contenuto obbligazionario e per il restante 0,1% da azioni.

Montecrediti di SACE Fct per area geografica del debitore
(al 31/12/2019)



Montecrediti di SACE Fct per settore del debitore
(al 31/12/2019)



Investimenti finanziari


(milioni di euro)	2019	2018	Variazione (%)
Tipologia di investimento			
Investimenti monetari	3.317	2.388	38,9%
Titoli obbligazionari	4.067	4.774	-14,8%
Investimenti Oicr	157	193	-18,7%
Titoli azionari	6	12	-50,0%
Totale	7.547	7.367	2,4%

Dall'Italia al mondo con Sereco per trattare bene l'acqua

SACE ha garantito due finanziamenti per un importo totale di 517mila euro in favore di Sereco, azienda a conduzione familiare produttrice da oltre 40 anni di macchinari, impianti e apparecchiature per la depurazione delle acque.

I finanziamenti rispondono all'esigenza di supportare il processo di approvvigionamento dai fornitori e l'espansione internazionale dell'azienda.

Grazie a SACE, Sereco rafforza la sua presenza in Europa, in Medio Oriente, in America Latina e in Asia e contribuisce a promuovere la gestione sostenibile delle risorse idriche.



Persone e valori
alla base del successo
Persone e valori

Persone e valori alla base del successo

I numeri del Polo

Da oltre quarant'anni la missione del Polo costituito da SACE e SIMEST si traduce nel sostegno alle imprese italiane che desiderano affermare la propria eccellenza e competitività nei mercati internazionali. Una missione che portiamo avanti con passione e professionalità, consapevoli di affiancare i nostri clienti con sempre maggiore efficienza e incisività. Vincere questa sfida è possibile solo grazie alla competenza e all'impegno delle persone che lavorano nel Polo, un "capitale umano" di grande valore. Per il Polo è dunque di importanza cruciale valorizzare le diverse professionalità dei propri collaboratori. La persona è al centro del nostro ambiente di lavoro. Offriamo a ciascuno importanti opportunità di crescita non solo professionale, ma anche umana e ci adoperiamo affinché tutti siano in grado di conciliare in modo equilibrato vita lavorativa e vita privata: condizione essenziale per il benessere e l'efficienza delle persone. La cultura aziendale del Polo mette in primo piano i valori della meritocrazia e delle pari opportunità, anche attraverso l'impegno a combattere qualsiasi forma di discriminazione fondata su orientamento sessuale, etnia, nazionalità, cultura, religione, idee politiche, età o disabilità. Un ambiente di lavoro che riconosce e valorizza la diversità come fonte di ricchezza.

Il Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione può contare oggi su 984 dipendenti. Circa il 59% è impiegato in SACE, i restanti nelle altre società: 155 in SACE BT, 138 in SIMEST, 74 in SACE Fct, 39 in SACE SRV. Il 77% delle nostre persone opera a Roma, il 21% nelle altre sedi del territorio nazionale e il 2% negli uffici esteri. Il 4,7% ha nazionalità straniera e in Azienda sono rappresentate ben 27 diverse nazionalità che garantiscono eterogeneità culturale e un proficuo confronto tra le persone. Il 44,4% dei dipendenti non supera i 40 anni d'età e circa l'80% è laureato. In termini assoluti, gli uomini sono 481 e le donne 503, una quota significativa rispetto alla media nazionale che testimonia l'attenzione del Polo alla valorizzazione del talento e della leadership femminile nel mondo imprenditoriale. Un impegno confermato dall'adesione a Valore D, l'associazione volta a rafforzare il ruolo femminile nelle imprese con cui sono state messe in campo diverse iniziative per le donne del Polo. Il *salary gap* tra uomini e donne risulta essere poco significativo, mostrando una sostanziale omogeneità nel trattamento retributivo tra i due generi. Nel 2019 il Polo ha assunto 93 risorse, 69 delle quali hanno meno di 36 anni; 48 sono donne. Ha offerto 93 stage, garantendo ai giovani laureati un'opportunità per crescere professionalmente nell'area lavorativa di loro maggiore interesse. Circa il 35% delle persone il cui stage si è concluso nel corso del 2019, è stato assunto con diversi tipi di contratto.

Le persone che lavorano in SACE e SIMEST sono la nostra risorsa più importante

Dipendenti per società



59%

SACE

16%

SACE BT

14%

SIMEST

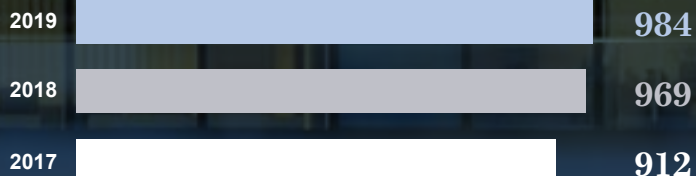
7%

SACE FcT

4%

SACE SRV

Dipendenti per anno



2019

984

2018

969

2017

912

Selezione e Sviluppo

Competenza e forte motivazione sono qualità determinanti in un percorso di crescita professionale. Ogni anno il Polo seleziona professionisti di settore e giovani talenti che hanno intrapreso un percorso formativo di alto livello. Partecipa alle maggiori *job fair* nazionali e collabora con le migliori università, scuole di specializzazione e master post-universitari. Questo assicura uno scambio di competenze proficuo e ci indirizza nella selezione dei collaboratori più validi. Dal 2012 il Polo aderisce al programma Bocconi Merit Awards, sponsorizzando una delle settanta borse di studio assegnate agli studenti più meritevoli del primo anno di laurea specialistica.

Formazione e apprendimento continuo sono le chiavi per ottenere una costante efficacia nel proprio lavoro. La possibilità di essere aggiornati sulle best practice del settore e condividere approcci innovativi è di grande supporto per mantenere vive le personali doti di curiosità e flessibilità di pensiero. Il Polo ha predisposto corsi di formazione per i propri dipendenti con l'obiettivo di accompagnarli nella crescita professionale. In particolare, i neoassunti partecipano a un programma formativo dedicato (Induction Plan) che facilita il loro inserimento in Azienda.

Nel corso del 2019, considerando tutti i canali messi a disposizione del personale, in aula e online, il Polo ha garantito in media 22 ore di formazione a persona, per un totale di 21.875 ore di formazione che ha riguardato l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze tecnico specialistiche, la diffusione delle conoscenze relative al business, lo sviluppo delle competenze trasversali e il continuo aggiornamento delle capacità manageriali necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento.

Il Polo sostiene lo sviluppo professionale dei propri dipendenti, tenendo conto delle diverse capacità e potenzialità. Attraverso la *job rotation*, sistema che il

Polo ha adottato con forte convinzione, il dipendente ha la possibilità di confrontarsi con mansioni diverse da quelle di sua pertinenza specifica. La rotazione può essere considerata una forma diretta di apprendimento che aiuta a far circolare le competenze e acquisire velocemente esperienza sul campo in funzioni e settori diversi, ampliando le possibilità di carriera. Infine, il Polo offre ai dipendenti la possibilità di ricoprire incarichi nelle sedi all'estero: un'esperienza che arricchisce ulteriormente le occasioni di sviluppo professionale. Il Polo è attento alla crescita e allo sviluppo delle sue Persone e per questo ha introdotto l'Early Career Program: un percorso di inserimento per i neoassunti della durata di 3 anni che, attraverso un piano di formazione e sviluppo, punta alla valorizzazione dei giovani. Per valorizzare e sviluppare le competenze interne è stato avviato, a partire dal 2018 e proseguito nel 2019, il programma YOPA (Your Opinion Produces Action) con iniziative volte alla coesione e cultura aziendale, all'engagement ed alla trasparenza e meritocrazia: formazione manageriale, interventi di team building, colazione con il Top Management, training on the job in strutture diverse da quella di appartenenza, tornei aziendali, sono solo alcune delle iniziative messe in campo.

Competenza,
motivazione,
formazione e
apprendimento
sono le chiavi del
nostro successo

Il Polo è anche attento alla coesistenza di differenti generazioni all'interno della popolazione aziendale e alla opportunità di porre in essere adeguati piani di azione che interessino tutte le fasce di età. Similmente alle best practice del settore, è stato progettato un programma *tailor*, volto alla costruzione di un ambiente più inclusivo che integri e valorizzi il meglio delle diverse generazioni. Il Polo oltre all'eterogeneità culturale è anche attento alla valorizzazione delle differenze, qualunque esse siano (nazionalità, genere, origine sociale, età, disabilità, origine etnica), convinto che dalla valorizzazione delle differenze nasca il vantaggio competitivo di una azienda. A tal fine nel 2019 ha aderito al PARKS- Liberi e Uguali, associazione senza fine di lucro, che aiuta le aziende nella costruzione di una cultura di inclusione globale, che consideri al suo interno anche la più delicata delle tematiche per il contesto italiano ovvero l'inclusione delle persone LGBT.

Lavoro e vita personale: il giusto equilibrio

Il successo di un'azienda deriva anche dalla soddisfazione di ciascuna delle persone che la compongono. Il Polo si ispira a una logica di work-life balance che consente a ciascuno di ricercare il giusto equilibrio tra realizzazione professionale e vita familiare. Questa visione si traduce in un programma ricco di iniziative che facilitano il bilanciamento del tempo e delle energie, con un occhio di riguardo alla sostenibilità. Il progetto di telelavoro, attivo già da diversi anni, consente a chiunque ne abbia la necessità di lavorare da casa per alcuni giorni alla settimana o per periodi determinati, con una postazione fornita dall'Azienda. Lo smart working è una modalità lavorativa diffusa, che permette a oltre il 65% dei dipendenti del Polo di lavorare in tempi e spazi diversi da quelli collegati alla sede aziendale fino ad otto giorni lavorativi mese. Il Polo ritiene che l'ampliamento dello smart working possa essere una leva importante

per il processo di digitalizzazione aziendale avviato e contribuisca a rafforzare la cultura della performance, la responsabilità individuale, la fiducia reciproca. Alle donne che affrontano la gravidanza può essere esteso il numero di giornate di smart working mese, nel rispetto delle esigenze individuali per affrontare al meglio un periodo delicato. Per risolvere le problematiche relative alla mobilità e sviluppare soluzioni in grado di ridurre i costi e i tempi degli spostamenti da e verso l'ufficio, SACE si è dotata di una figura professionale dedicata. Il "mobility manager" cura tutti gli aspetti che contribuiscono a ottimizzare i flussi del traffico riducendo al tempo stesso l'impatto sull'ambiente. Il Polo contribuisce anche alle spese per l'abbonamento al trasporto pubblico locale; offre servizi informativi in tempo reale sul traffico e i tempi di attesa dei mezzi pubblici; mette inoltre a disposizione di tutti i dipendenti un parco biciclette per gli spostamenti brevi tramite un bike point, e, nelle sedi di Roma e Milano, offre un parcheggio per le biciclette dei dipendenti che scelgono questo mezzo per arrivare in ufficio. Non vengono trascurate, inoltre, le iniziative che coinvolgono le famiglie con l'intento di avvicinarle alla vita lavorativa dei dipendenti. In *primis*, la giornata "**Bimbi in ufficio**" che apre le porte dell'Azienda ai più piccoli per coinvolgerli in attività ludiche e far loro conoscere l'ambiente di lavoro dei genitori.

Dedicata, invece, alle mamme e ai papà, l'iniziativa MAAM (maternity as a master) un percorso di accompagnamento per future o neo mamme e papà per analizzare le competenze relazionali, organizzative e dell'innovazione che si sperimentano nell'esperienza della maternità. Con una modalità molto flessibile e vicina alle esigenze dei neogenitori quella dei webinar, le mamme/papà future o neo, possono seguire dei moduli formativi che spiegano come valorizzare e trasformare in competenze lavorative l'expertise acquisita attraverso la maternità e paternità. Sono tante le iniziative di welfare aziendale che il Polo offre ai suoi dipendenti: coperture assicurative, check-up oncologici biennali per chi ha 45 anni o più, contributi sui mutui per la prima

casa. Inoltre nel corso del 2019, ha reso disponibile ai propri dipendenti un piano di flexible benefit finalizzato ad accedere a prestazioni e servizi personalizzabili in base alle proprie esigenze ed a ottenere un aumento del potere di acquisto. Al dipendente è data la possibilità di conversione (in tutto o in parte) del proprio premio di produzione in benefit volti ad aumentare il benessere del dipendente e dei propri familiari con copertura delle aree a maggior valore aggiunto per i dipendenti, quali salute, istruzione, previdenza complementare, assistenza ai familiari anziani e non autosufficienti, mobilità e trasporto, benessere ed intrattenimento personale.

Con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e attivo, ciascuno può usufruire, inoltre, nella sede di Roma, di una palestra aziendale con tutte le attrezzature più moderne. La tutela della salute è integrata dall'organizzazione di squadre di pronto soccorso e antincendio, oltre alla dislocazione di presidi medici nelle diverse sedi.

Bilanciare tempo ed energie per equilibrare vita professionale e privata

Valore per l'ambiente e la società

Il reale sviluppo è quello che migliora la qualità della vita in modo duraturo. Il Polo raccoglie questa grande sfida promuovendo una cultura di sostenibilità aziendale volta a salvaguardare il benessere delle generazioni future. Molte iniziative – dal sistema avanzato di differenziazione e riciclo dei rifiuti in Azienda, all'efficientamento energetico, alla sensibilizzazione verso la riduzione dei consumi – tengono alta l'attenzione dei dipendenti verso il rispetto dell'ambiente, contribuendo a diffondere prassi virtuose. Nella convinzione che anche i piccoli gesti di solidarietà possano fare la differenza, il Polo organizza ogni anno giornate dedicate alla donazione del sangue, che nel 2019 hanno fruttato circa 150 sacche donate all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e all'Avis di Milano.

Tutelare la salute e l'ambiente per salvaguardare il futuro

Il nostro impegno per l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Nel corso del 2019 SACE - ponendo sempre più attenzione ai 17 Sustainable Development Goals (SDG) sanciti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - ha avviato un percorso volto a integrare tali criteri di sostenibilità all'interno della propria attività di agenzia di credito all'esportazione.

Per quanto riguarda le attività di Export Credit, SACE osserva quanto stabilito dalle direttive OCSE in merito a sostenibilità ambientale, sociale e del debito. In particolare, per quanto riguarda termini e condizioni delle operazioni supportate, SACE applica le disposizioni che prevedono, da un lato restrizioni per le centrali a carbone e, dall'altro, condizioni più favorevoli per i progetti relativi alle energie rinnovabili o che hanno un impatto positivo sul cambiamento climatico e a progetti per la fornitura e il trattamento delle risorse idriche.

SACE applica disposizioni finalizzate allo sviluppo sostenibile del business dei suoi clienti

In aggiunta agli aspetti del pacchetto finanziario, l'OCSE prevede alcune policy di valutazione dell'impatto dei progetti sia dal punto di vista sociale e ambientale, sia dal punto di vista della sostenibilità finanziaria, in linea con quanto stabilito dal Debt Sustainability Framework del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. SACE, inoltre, ha deciso di condurre l'analisi dell'impatto ambientale per tutte le operazioni, anche per quelle al di sotto della soglia minima prevista dalle direttive OCSE.

Nell'ambito delle attività di Cooperazione Internazionale, SACE collabora attraverso i suoi uffici della Rete Estera con Cassa Depositi e Prestiti, con l'obiettivo di individuare progetti in settori ad alto potenziale (in termini di crescita economica e sociale) nei principali Paesi in via di sviluppo. Tra questi, la prima operazione finalizzata nel 2019 ha riguardato una linea di credito di € 50 milioni a favore della multilaterale africana TDB (Trade and Development Bank), volta a finanziare iniziative di crescita e sviluppo delle PMI in diverse regioni del continente.

Verso la fine del 2019, SACE è entrata a far parte del Sustainability Working Group del Comitato Export Finance dell'ICC Banking Commission, un gruppo di banche e ECA riunitesi con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dell'importanza dei temi legati alla sostenibilità intesa in tutte le sue accezioni e la condivisione di buone prassi in materia di Export Finance.

Sempre a fine 2019 SACE ha aderito alla Risk Assessment and Mitigation Platform (RAMP) sviluppata da IRENA, l'organizzazione intergovernativa a supporto dei paesi che intraprendono un percorso di transizione verso l'energia sostenibile. La piattaforma servirà a mettere in contatto investitori, sviluppatori di progetti nelle energie rinnovabili e assicuratori, ECA, intermediari, garanti e banche.

SACE con CMD per motori 4.0 e un business sostenibile

SACE ha supportato l'internazionalizzazione di CMD, azienda impegnata da oltre 30 anni nella progettazione e realizzazione di motori e soluzioni complesse per l'industria automobilistica, nautica ed aeronautica. In particolare, SACE ha garantito un finanziamento del valore complessivo di 7 milioni di euro destinato allo sviluppo di motori aeronautici e all'aumento delle vendite nei mercati internazionali, con particolare riferimento a quello cinese. CMD è impegnata da anni nel perseguire i suoi obiettivi di crescita includendo nella propria concezione di sviluppo aspetti ecologici, economici e sociali e puntando sull'innovazione e la tecnologia 4.0.



Una gestione trasparente
a sostegno delle imprese
Corporate governance

Una gestione trasparente a sostegno delle imprese

Struttura societaria

SACE, società per azioni interamente controllata da Cassa depositi e prestiti, detiene il 76% del capitale di SIMEST, società per azioni (partecipata anche da banche e sistema imprenditoriale e sottoposta alla vigilanza da parte del MAECI) che dal 1991 sostiene e promuove gli investimenti e la crescita delle imprese italiane all'estero, e che dal 1999 gestisce gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione. SACE detiene inoltre la totalità delle azioni di SACE Fct, società per azioni operante nel factoring e di SACE BT, società per azioni attiva nei rami Credito, Cauzioni e Altri danni ai beni. SACE BT detiene a sua volta interamente il capitale di SACE SRV, società a responsabilità limitata specializzata nelle attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo. Le Società controllate, direttamente e indirettamente, da SACE sono soggette ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile. SACE assicura che l'operatività delle Società controllate sia conforme a quanto definito in materia di *corporate governance* e sistema dei controlli interni, nel rispetto del principio di proporzionalità e tenuto conto dei profili di autonomia decisionale posta in capo agli Organi Societari delle singole società ed in particolare dei soggetti vigilati, nonché della specifica normativa di settore a cui quest'ultimi sono sottoposti.

SACE assicura
il rispetto
dei principi
di proporzionalità
e di autonomia
decisionale delle
Società controllate

Quadro normativo


SACE rilascia garanzie e coperture assicurative in relazione ai rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio cui sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero, conformemente al D. Lgs. 143/1998 e alle Delibere CIPE di riferimento. In aggiunta, SACE è autorizzata a rilasciare garanzie e coperture assicurative per operazioni di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi ai sensi della L. 296/2006, nonché per i rischi di mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche ai sensi del D.L. 185/2008. Gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni beneficiano della garanzia dello Stato (D.L. 269/2003, art. 6, comma 9), anche nelle forme di cui all'art. 32 del D.L. 91/2014. Le attività di SACE sono disciplinate dalla normativa dell'Unione Europea (inclusa la Direttiva 29/1998) e dall'Accordo sui Crediti all'Esportazione Ufficialmente Sostenuti ("Consensus"), firmato in sede Ocse. SACE rispetta i principi stabiliti dalla Berne Union, organismo internazionale che riunisce società di credito all'esportazione e agenzie per il sostegno degli investimenti.

SIMEST dal 1991 promuove gli investimenti delle imprese italiane all'estero attraverso strumenti di partecipazione al capitale, con mezzi propri (ai sensi della L. 100/1990) e a condizioni di mercato, e dal 2004 attraverso la gestione del Fondo pubblico di *Venture Capital*. La partecipazione di SIMEST consente all'impresa italiana anche di accedere alle agevolazioni

(contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea. Inoltre acquisisce, a condizioni di mercato, partecipazioni di minoranza in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea per favorirne la proiezione internazionale. Dal 1999 gestisce gli strumenti agevolativi a supporto delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane, nella forma di finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione (ai sensi dell'art. 6 della Legge 133/2008 attraverso il Fondo rotativo 394/81) e del sostegno finanziario all'export mediante contributi agli interessi (ai sensi del D. Lgs. 143/1998, Capo II, attraverso il Fondo 295/73). SIMEST, inoltre, fa parte delle Istituzioni finanziarie italiane abilitate dalla Ue a operare quale Lead Financial Institution nell'ambito della gestione dei Trust Funds.

SACE BT, costituita nel 2004, è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e soggetta al controllo dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass).

SACE Fct, costituita nel 2009, è iscritta all'Albo degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 106 del Testo Unico Bancario ed è soggetta alla vigilanza di Banca d'Italia.



Codice etico e Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il sistema di corporate *governance* definisce l'insieme di regole e prassi che disciplinano la gestione e il controllo della Società.

SACE ispira il suo modello di *governance* a principi di legalità e trasparenza; adotta un impianto di prevenzione e controllo costituito dal Codice etico e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Codice etico esprime i valori e i principi ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con cui SACE e le sue controllate intrattengono rapporti. Il Codice etico è un documento distinto dal Modello, anche se a quest'ultimo è correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. Approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACE ai sensi del D.L. 231/2001, il Modello è frutto di un'approfondita attività di analisi condotta all'interno della struttura societaria ed è costituito da:

- una parte generale che disciplina i principi del Decreto, il modello di *governance*, i principi del sistema di controllo interno, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello in Azienda e al di fuori di essa
- una parte speciale che identifica all'interno del contesto di SACE le aree per le quali è ipotizzabile un rischio potenziale di commissione di reati e indica una serie di strumenti atti a prevenirli.



Il Modello si propone di:

- ottimizzare il sistema di corporate *governance*
- consentire l'esenzione di SACE da responsabilità amministrativa in caso di reati
- predisporre un sistema organico di prevenzione e controllo, per ridurre il rischio di reati commessi in connessione all'attività aziendale
- diffondere, tra tutti coloro che operano in nome e per conto di SACE, la consapevolezza di poter incorrere in un illecito passibile di sanzioni non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società
- informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome, per conto o nell'interesse di SACE che la violazione delle prescrizioni del Modello comporterà sanzioni, compresa la possibile risoluzione del rapporto contrattuale
- ribadire che la Società non tollera comportamenti illeciti, in quanto contrari ai principi etici ai quali essa si ispira
- censurare fattivamente i comportamenti che violano il Modello, attraverso sanzioni disciplinari o contrattuali.

L'Organismo di Vigilanza esercita funzioni di controllo relative al Modello e al Codice etico: vigila sull'adeguatezza, l'aggiornamento e l'applicazione del primo; verifica, per la parte di sua competenza, le eventuali violazioni del secondo.

SIMEST, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di SACE, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative "rilevanti", oggetto di successivi aggiornamenti.

All'Organismo di Vigilanza di SIMEST è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del citato Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli

Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione; l'Organismo di Vigilanza si avvale del supporto dell'Internal Audit per una costante e indipendente supervisione sul regolare andamento dei processi aziendali e del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

SIMEST adotta inoltre il Codice etico, che è parte integrante del Modello 231/01 e che orienta le relazioni nei confronti di coloro con i quali SIMEST intrattiene rapporti, prevedendo che i principi, i valori e le norme in esso contenuti, oltre ad applicarsi ai soggetti interni, abbiano come destinatari anche i soggetti esterni e tutti coloro che a vario titolo, direttamente o indirettamente intrattengono rapporti con SIMEST.

SIMEST promuove altresì la conoscenza e l'osservanza del Modello 231 e del Codice etico anche con apposite clausole contrattuali, che contemplano specifici rimedi in caso di violazione dei valori promulgati e condivisi, ed è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare i rischi derivanti dalla mancata attuazione del Codice etico.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di SACE e delle sue controllate è costituito dalle regole, processi, procedure, funzioni, strutture organizzative e risorse che assicurano il corretto funzionamento e il buon andamento della società.

Le sue finalità sono:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- l'implementazione di un adeguato controllo dei rischi attuali e futuri e il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società
- il rispetto dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali nonché la sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche
- la salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e la protezione dalle perdite, anche nel medio-lungo periodo
- la conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, alle direttive politiche, ai regolamenti e alle procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima del sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, promuovendo l'integrità etica e una cultura del controllo interno così da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza dell'attività di monitoraggio. L'Alta Direzione cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In più, si assicura che il personale sia consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità e si consideri effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli come parte integrante della propria attività.

Per questo, l'Alta Direzione definisce in dettaglio l'assetto organizzativo, le procedure, le deleghe e le responsabilità. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede tre livelli di controllo. Il controllo di primo livello è gestito dalle strutture operative con i relativi responsabili e comporta l'identificazione, valutazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale; le strutture assicurano per questo il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi. Il controllo di secondo livello è assicurato dalle funzioni di *Risk management* e di *Compliance* e *antiriciclaggio*. Le due funzioni monitorano la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle altre funzioni, la conformità dell'operatività aziendale alle norme, la gestione del rischio riciclaggio e reputazionale. Il terzo livello di controllo è attuato dalla funzione di *Internal auditing*, che monitora e valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Inoltre SACE si è dotata di: i) un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ("OdV") con la funzione di vigilanza sul funzionamento, sull'aggiornamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati e ii) un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che veri.ca con l'Amministratore delegato l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

La Società ha definito e attuato modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Compliance e antiriciclaggio

La *Compliance* e antiriciclaggio monitora per SACE e le sue controllate, in via sistematica e continuativa, l'evoluzione normativa; ne valuta l'impatto sui processi e sulle regole interne; indica le azioni da intraprendere per una corretta applicazione delle norme. Rileva il rischio di non conformità, inteso come rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione. Valuta e monitora il rischio reputazionale e di riciclaggio connesso alle singole operazioni di business. Presidia i rischi di natura sanzionatoria connessi a rapporti e operazioni che coinvolgano controparti o Paesi destinatari di misure restrittive imposte dall'Organizzazione delle Nazioni, dall'Unione Europea o dal *Treasury Office of Foreign Assets Control*.

In ottemperanza al Regolamento Ue n. 2016/679 (Regolamento Generale Protezione Dati Personali), SACE ha nominato il **Responsabile della Protezione dei Dati** (Data Protection Officer DPO), che presidia il rischio di non conformità privacy e ha il compito di:

- fornire consulenza al Titolare in tema di privacy
- sorvegliare l'osservanza del GDPR
- fornire un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali
- tenere il registro dei trattamenti contenente l'insieme delle specifiche attività di trattamento, quali le informazioni in merito ai dati personali dell'interessato, le finalità dei trattamenti e i destinatari dei dati personali.

Internal auditing

L'Internal auditing svolge per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e assurance per migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo ed individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. Il mandato dell'Internal auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il detto piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Lo stesso Piano annuale è suscettibile di eventuali revisioni e/o adeguamenti per rispondere a cambiamenti rilevanti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione. L'Internal auditing monitora tutti i livelli del sistema di controllo interno e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal auditing e al Codice etico dell'Institute of Internal Auditors (IIA).

Organi societari

SACE ha adottato un modello tradizionale di amministrazione e controllo, basato sulla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e un organo di controllo, il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri ed è investito dei più ampi compiti per ciò che concerne l'amministrazione della Società e tutto quanto necessario ad attuare l'oggetto sociale, conformemente alle previsioni di legge e statutarie. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SACE, di cui osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. È il responsabile ultimo del sistema di controllo interno e svolge un ruolo fondamentale nell'identificazione, valutazione e controllo dei rischi più significativi per la Società. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e il buon funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale mentre l'Amministratore delegato, che ricopre anche le funzioni di Direttore generale, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società e di firma sociale nei confronti di terzi, ha i poteri di amministrazione della Società nel rispetto delle competenze delegate e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Sono stati inoltre istituiti su base volontaria due Comitati endo-consiliari:

- il Comitato Controllo e Rischi, che supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni con funzioni consultive e propositive

- il Comitato Parti Correlate, che esprime pareri preventivi e motivati sull'interesse della Società al compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.

SIMEST ha adottato un modello tradizionale di amministrazione e controllo, basato sulla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e un organo di controllo, il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, di cui due nominati dai soci di minoranza, ed è investito dei più ampi compiti per ciò che concerne l'amministrazione della Società e tutto quanto necessario ad attuare l'oggetto sociale, conformemente alle previsioni di legge e statutarie. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, di cui osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari, ed è il responsabile ultimo del sistema di controllo interno, svolgendo un ruolo fondamentale nell'identificazione, valutazione e controllo dei rischi più significativi per la Società. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e il buon funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società, mentre l'Amministratore delegato, che ricopre anche le funzioni di Direttore generale, ha i poteri di amministrazione della Società nel rispetto delle competenze delegate e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società e di firma sociale nei confronti di terzi nell'ambito dei poteri conferiti.

Cariche sociali e organismi

SACE

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea del 2 dicembre 2019 e in carica per tre esercizi)



Rodolfo Errore
Presidente



Pierfrancesco Latini
Amministratore delegato
e Direttore generale ⁽¹⁾

Ilaria Bertizzolo
Consigliere ^(**)

Mario Giro
Consigliere ^(****)

Roberto Cociancich
Consigliere ^{(**)(****)}

Federico Merola
Consigliere ^(*)

Elena Comparato
Consigliere

Monica Scipione
Consigliere ^(***)

Filippo Giansante
Consigliere ^(**)

(1) Nominato dall'Assemblea con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2019 e Direttore generale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020

(*) Nominato Presidente del Comitato Controllo e Rischi con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020

(**) Nominato Componente del Comitato Controllo e Rischi con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020

(***) Nominata Presidente del Comitato Parti Correlate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020

(****) Nominato Componente del Comitato Parti Correlate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea del 2 dicembre 2019 e in carica per tre esercizi)

Silvio Salini
Presidente

Gino Gandolfi
Sindaco effettivo

Moira Paragone
Sindaco effettivo

Marco Brini
Sindaco supplente

Cinzia Marzoli
Sindaco supplente

Delegato effettivo della Corte dei Conti

Natale D'Amico
(in carica dal 1° gennaio 2020)

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA
(nominata con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 aprile 2015 ed in carica fino alla data di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2019)

Deloitte & Touche SpA
(nominata con delibera dell'Assemblea dei soci del 17 ottobre 2019 ed in carica fino alla data di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2028)

di controllo

SIMEST

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea del 2 dicembre 2019 e in carica per tre esercizi)



Pasquale Salzano
Presidente

Roberto Rio
Vice Presidente



Mauro Alfonso
Amministratore delegato
e Direttore generale ⁽¹⁾

Ilaria Bertizzolo
Consigliere

Claudio D'Eletto
Consigliere

Anna Mareschi Danieli
Consigliere

Gelsomina Vigliotti
Consigliere ^(*)

- (1) Nominato Amministratore delegato in data 23 dicembre 2019 e Direttore generale in pari data con decorrenza a partire dall'8 gennaio 2020
- (*) In carica fino al 23 aprile 2020
Amministratore delegato e Direttore generale
- (**) In carica dall'11 gennaio 2017

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea del 23 dicembre 2019 e in carica per tre esercizi)

Iacopo Conti
Presidente

Grazia D'Auria
Sindaco effettivo

Alessandro Redondi
Sindaco effettivo

Lucia Cecere
Sindaco supplente

Cristiano Zanella
Sindaco supplente

Consigliere Delegato della Corte dei Conti (L. 259/1958)

Pio Silvestri**

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA
(nominata con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 aprile 2018 ed in carica fino alla data di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2019)

Deloitte & Touche SpA
(nominata con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 dicembre 2019 ed in carica fino alla data di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022)

Giovanni Abbadia • Vincenzo Abbate • Clelia Abbonizio • Cristina Abbruzzese • Tiziana Abbruzzese • Andrea Abrate • Simonetta Acri • Lorenzo Adinolfi • Roberta Airo' • Stefano Ala • Maria Maddalena Albarano • Marinella Alberichi • Valerio Alessandrini • Paolo Alfieri • Giampiero Aliberti • Roberto Allara • Fabrizio Allegretto • Alessandro Amendolito • Gianluca Amero • Saverio Amoroso • Gautam Amrsh Bhansali • Valentina Andreani • Francesca Andreani • Annalisa Angeletti • Federica Angelini • Sonia Angelini • Domenico Aniello • Fabrizio Annella • Daniela Anniballe • Nazario Antelmo • Patrizia Antognozzi • Luigi Antonelli • Giuseppe Arcaro • Maria Cristina Armenia • Sabrina Arnone • Laura Arpini • Fulvia Maria Arrigoni • Lidia Artiga • Giuseppe Ascierio • Anna Maria Asta • Prospero Astarita • Paolo Astolfi • Bernardo Attolico • Barbara Audano • Ambra Auriemma • Danilo Bacci • Ruggero Baffari • Cristian Baldi • Massimo Baldini • Roberta Balduini • Cristina Balestra • Cristian Balestrini • Fabio Ballerini • Emanuela Ballini • Gabriele Bambozzi • Enrico Barberi • Vittoria Barchietto • Dario Barigelli • Maria Barilaro • Alessandro Barile • Matteo Barnabè • Maria Del Carmen Barral Diz • Lorenzo Bartoli • Nazzaro Bartolini • Antonio Bartolo • Samuele Enea Bartolomei • Orlando Basile • Andrea Basili • Roberto Basilicata • Nicola Bassi • Luca Bassotti • Martina Bastia • Daisy Bastoni • Luciana Battaglini • Rodolfo Belcastro • Franco Bellamente • Roberta Bellavia • Stefano Bellucci • Pasquale Belmonte • Giovanna Chiara Beretta • Gianluca Bernardini • Rossella Bernardo • Michela Bertini • Anna Bertolotti • Milo Bertoni • Stefania Romana Bertuccio • Matteo Bertuccioli • Francesco Bevilacqua • Fabio Bevilacqua • Alberto Biagiotti • Luca Bianchi • Cristina Bianco • Martin Biffi • Monica Biffi • Raffaella Bigotti • Francesco Biondo • Luciano Biseaglia • Stefano Bisogni • Giammarco Boccia • Fulvio Boldreghini • Maria Pia Bonanni • Francesco Bonasia • Paolo Bonetti • Addolorata Bonetti • Francesca Bontempi • Danilo Boragine • Ezio Franco Borciani • Alessandro Borneto • Franca Bortolin • Angela Bortoluz • Stefano Braga • Barbara Branciamore • Gianluca Bravin • Marina Breccia • Luca Brecciaroli • Laura Brichetto • Eteldreda Brugnattelli • Mario Alejandro Bruni • Giorgia Bruno • Massimiliano Bruno • Alessia Bruno • Luca Bruschi • Chiara Brutti • Ignazio Bucalo • Luca Bugarini • Giuseppe Buongiorno • Benedetto Buono • Mario Buratti • Pasquale Busiello • Mauro Buttarelli • Gianluca Cabula • Catia Cacciotti • Michela Caddia Stramaccioni • Alessandro Cafolla • Alessandro Calamea • Lucia Calamita • Sonia Calegna • Marina Caltabiano • Nicola Calvano • Mirco Calzolari • Marco Campitelli • Patrizia Campitelli • Evelyn Ana Campodonico • Alessandro Canini • Daniela Cannavò • Gabriele Cannistrà • Marco Cantalamessa • Alessandro Capogrossi • Irene Capriccioli • Roberta Capurso • Vincenzo Caputi • Alessandra Caputo • Annalisa Capuzzi • Fabio Caramellino • Daniela Maria Carbonati • Francesca Maria Cardarelli • Dario Cardillo • Maria Teresa Cardinale • Giulia Cardo • Valentina Cariani • Veronica Carlocchia • Milos Carloni • Fabiola Carosini • Fabio Carosini • Federica Carotti • Sabrina Carretta •

I risultati del Polo grazie all'impegno e

Donato Caruso • Francesca Caruso • Riccardo Casadei • Patrizia Casadei • Valentina Casalgrandi • Stefania Casalvieri • Stefano Casandri • Francesco Casanova • Simona Casaroli • Massimiliano Cascianelli • Nicoletta Cassano • Rosanna Casese • Claudio Cassiani • Maria Catasta • Daniela Cataudella • Patrizia Cattaneo • Maddalena Cavadini • Fabiana Cavallin • Fabrizio Ceccarelli • Alberto Cecchini • Francesco Cecere • Ivan Ceci • Alessandro Ceci • Barbara Celari • Enrico Centi • Giuseppina Ceraso • Rossana Cerasoli • Andrea Cervini • Claudio Cesaroni • Alice Cetrone • David Madaliso Chalila • Floriana Checa • Jiahao Chen • Claudia Cherubini • Lorenza Chiampo • Cristina Chiappetta • Flavia Chiappini • Valentina Chiavarini • Roberto Chicca • Akwah Lum Chifen • Yulia Chuykova • Pierluigi Ciabattoni • Andrea Cialone • Gianluca Ciammetti • Francesca Anna Cibati • Matteo Ciccarelli • Patrizia Cifani • Marianna Cilenti • Alessandra Cimini • Elena Cimmino • Rosaria Maria Cinquegrani • Valeria Cipolla • Paola Cipriani • Marco Cipriani • Marco Cipriano • Domenico Ciranni • Luca Clementi • Patrizia Clinco • Valerio Coari • Nicola Cocco • Davide Cocco • Costantino Cocco • Filippo Coderoni • Andrea Levi Codovini • Roberta Coen • Anna Maria Cofini • Antonio Colantuoni • Marina Colautti • Paolo Colella • Roberta Collacciani • Fabio Colombo • Benedetto Antonio Colombo • Vittoria Colonna • Clementina Colucci • Marco Comella • Rossella Concio • Alessandra Conta • Gabriele Conti • Eliana Conti • Gianluca Coppeto • Irma Coppola • Luca Cornelli • Giulia Corradini • Emanuele Corradino • Manolo Corretto • Mirko Corsetti • Giacomo Cosentino • Giuseppe Cosenza • Francesco Costa • Flavia Costabile • Francesco Paolo Cotugno • Fabrizia Covi • Emanuela Cretoni • Alessandra Croci • Margherita Crozza • Fabrizio Cruciani • Daniele Rosindo Cubellotti • Giulia Curcio • Pasquale Curto • Giuliana Cuscina • Eugenia Cutini • Alberto D'Accardo • Diletta D'Addario • Andrea D'Aguzzo • Emanuela D'Alessio • Paolo Dalmagioni • Fabio D'Amelia • Ida D'Amora • Maurizio D'Andria • Enrico D'Angeli • Raffaella D'Angelo • Michela D'Angelo • Gabriella Daresta • Daniele D'Arielli • Andrea D'Armini • Rocco Dartizio • Lorenzo D'Aveta • Anna Maria David • Michele Ferdinando De Capitani Da Vimercate • Francesca Maria De Caro • Francesco De Cillis • Rosanna De Falco • Pauline De Faria Sebok • Lorenzo De Francisci • Mauro De Franco • Vincenzo De Gioia • Riccardo De Intinis • Maria Teresa De Lio • Barbara D'Elpidio • Renata De Luca • Cristina De Martin Topranin • Giancarlo De Mattia • Andrea De Meo • Patrizia De Paolis • Fabiana De Romanis • Maria De Rossi • Federica De Santis • Carlo De Simone • Federica De Vita • Alessandro Maria Decio • Barbara Del Marro • Paola Del Sole • Enrica Delgrosso • Paolo Della Torre • Roberta Dell'Aquila • Tiziana Dell'Unto • Antonio Depau • Rossella Derme • Alessia Di Agostino • Claudia Di Bartolomei • Andrea Di Benedetto • Paolo Di Benedetto • Mariano Di Biagio • Daniele Di Capua • Giovanna Di Corato • Simone Di Costa • Patrizia Di Deodato • Elisabetta Di Dionisio • Martina Di Donna • Carola Di Francesco • Giovanni Di Gabriele • Roberta Di Gennaro • Eleonora Di Giampaolo • Federica Di Girolamo • Annarita Di Manno • Paolino Di Marco • Andrea Di Nicolantonio • Francesca Di Ottavio • Lucia Di Russo • Andrea Di Salvo • Marianna Di Saverio • Alfino Di Stasi • Melissa Di Terlizzi • Antonella Di Tullio • Dalila Diana • Letizia Diana • Antonia Dibenedetto • Francesco Dicania • Fausta Dilena • Giorgia Diotallevi • Laura Diprima • Patrizia Donna • Laura D'Orazio • Cristina Dottori • Thomas Andries Du Preez • Costantino Duca • Halit Ozgur Dural • Dea Duranti • Salvatore Pio D'Urso • Carlo Escoffier • Antonio Fabozzi • Francesca Fabrizio • Elisa Facchin • Maria Gloria Fagiolo • Pina Faiella • Claudia Falavolti • Claudio Falciano • Michela Fant • Francesco Fantasia • Marco Farano • Elisabetta Fatigati • Marco Fattorosi Barnaba • Florindo Favale • Vito Francesco Favata • Elena Fecci • Fabiola Felici • Francesca Felli • Oriana Feola • Marco Ferioli • Roberta Ferrante • Enrico Ferranti • Matteo Ferrari • Emiliano Ferrari • Fabrizio Ferrari • Francesco Ferro • Marco Figliuzzi • Paola Filippone • Luisa Finesi • Carmela Finizio • Alessandro Fiore • Roberto Fiorini • Pompea Fiorini • Massimo Flamini • Mauro Fofi • Adriana Fontanella • Andrea Foresi • Stefania Forti • Francesca Fortunato • Riccardo Franceschelli • Ilaria Franceschelli • Roberta Franci • Marco Francisi • David Frazzetto • Antonio Frezza • Luca Frigido • Giovanna Antonia Fronteddu • Luigi Furia • Cristiana Fusco • Carlo Gabriele • Paolo Riccardo Gabrieli • Michele Gagliardi • Andrea Galano • Michela Galati • Gabriele Galbani • Maria Assunta Galbani • Roberto Galiani • Ernesto Galimberti • Luca Galizia • Cecilia Galli • Pasqualina Gallo • Giovanni Gallone • Irene Gambelli • Catia Gambini • Giuseppina Gangi • Serafina Garofalo • Luca Gatto • Rosanna Gelsomino • Antonio Genna • Marco Genovesio • Antonella Gentili • Francesco Geppa • Clara Gerardi • Lorenzo Gerini • Marco Germinario • Emanuela Gezzi • Marco Gherardi • Jacopo Giacomelli • Benedetta Giambi • Marianna Gianfrancesco • Francesca Giannetti • Vincenza Giannini • Ludovica Giglio • Cecilia Giobbe • Ivano Gioia • Elena Gioni • Alessandra Giordano • Roberto Giorgi • Rosella Giorgi • Roberta Giorgio • Ilaria Giovannini • Roberto Girardi • Mariapaola Gironda • Gaetanina Gisini • Pietro Giuliani • Daniele Salvatore Giunta • Daniela Giuseppini • Tiziana Giustiniani • Luca Goldoni • Evgeniya Gorbacheva • Stefano Gorissen • Sabrina Gorruso • Chiara Granati • Alessio Grande • Eleonora Grassi • Manuela Grassini • Eleonora Maria Gravina • Roberta Greco • Gianpiero Greco • Giusy Grillo • Francesca Grillo • Ernesta Gualdaroni • Simonetta Guardavaccaro • Cinzia Guerrieri • Annalisa Guerrisi • Michele Guffanti • Fabio Guglieri • Alessandro Guida • Laura Guzzo • Daphne Irma Wilhelmina Els Honcoop • Angelico Iadanza • Gennaro Iaffaioli • Alessia Iannoni Sebastianini • Anna Imperadori • Catia Imperiali • Francesco Ioime • Insaïda Krosi • Anna La Licata • Luca Labanca • Sharon Labi • Lucia Marianna Labriola • Gian Marco Lai • Luigi Lammoglia • Carla Landi • Francesco Lanzo • Jenaro Laris Vazquez • Giacomo

Larocca • Francesco Laterza • Rachele Antonella Lauro • Roberto Leidi • Serena Lena • Lavinia Lenti • Angela Leo • Armando Leo • Vincenzo Leodori • Daniele Leone • Leonardo Leso • Mei-Zang Li • Edoardo Li Castri • Giulia Li Gotti • Alessandra Li Vigni • Patrizia Liberati • Angelo Libertini • Giovanni Licata • Marco Licciardello • Dario Liguti • Linda Maria Lippi • Giovanni Lo Faso • Elisa Lodi • Luigi Loico • Marco Lombardo • Carolina Lonetti • Silvia Longo • Domenico Lonigro • Alessia Lordi • Enrico Lucciola • Jacopo Luciani • Emanuele Luciani • Thomas Lucioi Frossard • Lorenzo Lupi • Marta Lupi • Federica Luzziatelli • Alberto Macaluso • Alessandro Pio Macari • Giuseppa Macca • Laura Maccarì • Francesca Maccarrone • Silvia Macchiola • Lucia Macellari • Fulvia Maffi • Roberta Maggi • Alessia Maggio Tummiolo • Carlo Magistrelli • Marina Magni • Anna Serena Maida • Salvatore Maimone • Federico Maitino • Angelo Malandrini • Rosanna Malfagia • Matteo Mancini • Rodolfo Mancini • Elsa Manigrasso • Federica Mannocchi • Serena Mannu • Claudia Mannucci • Luca Manzi • Eva Maranzano • Walter Marazzini • Giorgia Marengi • Alessandra Marescalchi La Schiazza • Aldo Mari • Alessandra Mariani • Valerio Marinaro • Mauro Marolla • Marcello Marra • Raffaella Giovanna Marra • Marivanna Martella • Eva Martin • Luana Martino • Luca Martuscelli • Chiara Maruccio • Concetta Franca Maruotti • Alessandra Marzani • Massimiliano Marzapeni • Luca Marziale • Franca Masia • Laura Maria Masini • Francesco Massari • Silvia Massaro • Chiara Mastrella • Paolo Mastrogiacomo • Diego Mastromauro • Matteo Mastropietro • Claudia Elisa Mastrosimone • Cosimo Matarazzo • Francesca Mattarollo • Carlo Mattei • Alessio Maurici • Aurora Mazza • Piera Mazzaferro • Maria Grazia Mazzarano • Mario Mazzella • Federico Mazzola • Francesca Mazzolini • Renato Mazzoneghi • Andrea Mazzotti • Lorenzo Meciani • Stefania Meddi • Mario Melillo • Francesca Meloni • Maria Raffaella Menabene • Andrea Menabene • Antonio Menchella • Stefano Meneghel • Piergiorgio Mengarelli • Gianmario Mengozzi • Emiliano Menichetti • Denis Meraj • Cinzia Mercone • Marco Mercurio • Valeria Meuti • Laura Micciché • Maria Luisa Miccolis • Mariangela Micheletti • Claudia Micone • Francesco Migliorino • Livio Mignano • Fabrizio Mingarelli • Maria Laura Mingarelli • Marco Minoretti • Giovanni Miserotti • Daniela Monaco • Luca Moneta • Silvia Montanari • Massimo Monteleone • Sara Montesi • Massimiliano Monti • Nicolò Montis • Donato Roberto Morea • Cristina Morelli • Beatrice Morera • Valentina Moretti • Manuela Moretti • Randa Maria Morgan • Katia Moroli • Cristiana Mosetti • Chiara Maria Mozzati • Daniela Elena Munteanu • Francesca Mureddu • Luciana Musselli • Francesco Musto • Alessandro Musto • Alessandro Muzi • Chiara Nalli • Andrea Nannicini • Luisa Napolitano • Alessandro Napolitano • Lorenzo Nappo • Paolo Nardini • Paolo Johan Natali • Paolo Natalini • Simona Fortunata Nava • Andrea Nebbia • Maria Rosa Necchi • Carlo Neri • Irene Nesta • Antonio Nicodemo • Serena Nicoletti • Alex Nicolino • Giorgia Nigri • Tiziana Nocco • Chiara Maria Stefani Noè • Alessia Notargiacomo •

sono stati conseguiti alla professionalità di

Roberta Nuccetelli • Carlo Nuccitelli • Donatella Occhionero • Antonio Oliva • Luigi Oliverio • Arianna Olivieri • Mario Orabona • Silvio Orlacchio • Pierpaolo Orlando • Cinzia Orsini • Silvia Orteni • Stefania Paciotti • Vincenzo Pagano • Stefania Paglia • Domenico Pagliuca • Mara Pagnotta • Giuseppe Pagnozzi • Cristina Paiella • Vincenzo Palatiello • Giuseppe Palladino • Giacinto Palmisano • Fausto Palumbo • Luca Pancucci • Elia Sabatino Panico • Maria Grazia Paolillo • Vincenzo Paradiso • Valentina Parente • Giancarlo Parente • Marco Parisi • Angela Fabienne Parisi • Marianna Parlapiano • Stefania Parrella • Mariarosaria Pasca • Lara Pasquali • Arianna Pasquali • Mauro Pasqualucci • Luca Passariello • Anna Maria Passarini • Francesca Pastore • Serena Paternesì • Federica Paternò • Marina Paturi • Eugenio Pauculo • Annalisa Pecoraro • Emanuele Pede • Vincenzo Pedicini • Marco Pedrazzini • Federica Pellegrino • Lucia Pelosio • Nicoletta Peluso • Valerio Perinelli • Daria Perrella • Stefania Perrone • Priscilla Perrotti • Andrea Pertusio • Alessandro Peruch • Donatella Peruzzi • Silvia Peruzzi • Gabriele Pescarini • Sabrina Pesci • Alessio Petaccia • Simona Petitta • Chiara Petruccelli • Gabriele Petta • Stefania Pettinaro • Valerio Picchiassi • Luisella Piciaia • Alessio Picciano • Cecilia Piccinini • Serena Pierangeli • Luigi Piergallini • Noemi Pietrafesa • Mauro Pietrangeli • Perla Pietropoli • Maria Cristina Pilia • Cristina Pinzari • Isacco Piovani • Maria Concetta Pipitone • Guido Pierantonio Pippone • Alessandra Pisa • Rosaria Pisaniello • Marco Pizzato • Laura Placidi • Nicola Polato • Ivana Poletti • Giancarlo Polidori • Marco Pollera • Gisella Pollice • Chiara Pollicina • Sara Pompei • Fabio Ponti • Cristiana Portale • Luca Pozio • Roberto Prageldi • Benedetta Premuda • Manuela Prior • Monica Proietti • Loredana Protti • Dmytri Prozorov • Giuseppe Puccio • Giuseppe Gabriele Puglisi • Maria Giulia Puliti • Carlo Andrea Puppo • Cinzia Quaranta • Laura Quercia • Fabrizio Quintiliani • Ilaria Quinto • Veronica Grazia Mari Quinto • Sabrina Raccamarich • Larissa Charlotte Raffa • Giovanni Raimondo • Matteo Ramazio • Walter Ramotti • Valerio Ranciaro • Italo Savino Ravelli • Stefano Recchilongo • Gianmarco Regoli • Cristina Renzi • Fabio Giovanni Rescalli • Rosa Ressa • Stefano Retrosi • Marco Rettaroli • Chiara Riccardelli • Eugenia Riccelli • Annalisa Ricci • Alessandra Ricci • Francesca Ricciardelli • Stefano Ricciardi • Giulia Riccio • Felice Rieni • Francesca Rimedio • Rosa Riolo • Cinzia Rosanna Rizza • Filippo Rizzuto • Claudia Rochira • Sabina Rodriguez Agri • Giuseppe Romano • Marcello Romei Bugliari • Caterina Romeo • Giuseppe Antonio Romeo • Michal Ron • Luca Pietro Ronchi • Paolo Rosa • Marco Rosati • Mariaelena Rossi • Francesca Rossi • Andrea Rossi • Gianluca Rossino • Michela Rota • Sophie Anne Marie Rouilleault • Luciano Franco Roveda • Enrica Rubatto • Donatella Rubino • Danilo Ruggero Ruggeri • Maria Paola Ruggieri • Laura Russi • Diego Russo • Fabio Rustichelli • Giancarlo Sabatini • Roberta Sabatino • Francesca Sabatini • Cristiana Sabene • Annalisa Saccotelli • Sara Saddik • Raissa Saggiomo • Giulia Sagliano • Alexander Sagromola • Gianmarco Salamida • Stefano Salera • Claudia Salesi • Giovanni Salinaro • Gianluca Salvagnoni • Gigliola Salvemini • Francesco Paolo Salzano • Alessandra Sandulli • Massimiliano Sanna • Paolo Sanò • Marco Sanseverino • Fabiano Santangelo • Giulia Santaniello • Anna Santaroni • Roberto Santi • Gabriele Santini • Danilo Santino • Emilio Saponara • Teresa Saponara • Roberto Saporito • Edoardo Sappino • Carmela Nunzia Sapuppo • Carlos Saravia • Gaetano Sarno • David Benedetto Sasson • Eleonora Savalli • Marco Savastano • Patrizia Savi Scarponi • Aldo Savino • Emanuele Sbardella • Alessandra Sbardella • Giovanni Sbrocca • Gianni Scaiola • Gabriele Scappaticci • Paola Scarabotti • Marianna Scarano • Christian Scarozza • Silvia Scatena • Gianmarco Schiavi • Massimo Schirò • Daniele Schroder • Gianluca Scialdone • Nazzareno Scoeca • Francesco Scorrano • Alessandra Scotti • Valeria Sebastianelli • Federico Semorile • Erimyan Galina Sergeevna • Silvia Seri • Samantha Serra • Davide Serraino • Salvatore Serranò • Marco Severi • Gabriella Severi • Danilo Sica • Mariangela Siciliano • Enrico Sinno • Cristina Sironi • Nenad Sofronic • Mariagrazia Soldani • Maria Rosaria Soldo • Antonio Soincin • Angela Sorge • Antonella Evelina Spadaro • Stefania Spalluti • Francesca Sparascio • Tiziano Spataro • Pierluca Spaventa • Manuela Maria Spinazzi • Adriano Spini • Cristina Spizzichini • Brunella Stampatore • Benedetta Standoli • Sara Stefanini • Maria Federica Stellacci • Simona Iolanda Stompanato • Federico Stoppello • Mariagrazia Suglia • Tiago Tajar De Carvalho • Elisabetta Taralli • Gian Piero Tarantino • Giulia Tardani • Paolo Alessio Tarquini • Flavia Taruggi • Roberto Tataciore • Alessandro Terzulli • Alberto Tiepolo • Francesco Tilli • Eva Tompetrini • Alberto Torini • Massimo Tosti • Michele Toto • Giuseppe Tozza • Marco Traditi • Maria Vanessa Traggiai • Andrea Tramonte • Maria Francesca Tranchina • Giuseppe Travaglino • Laura Rosaria Tricarico • Marianna Trionfante • Daniele Trippetta • Manuela Trischitta • Emanuele Trivisonne • Lorella Troiani • Davide Trombetta • Fabrizio Trotta • Fabio Trotto • Alessandro Trotto • Carlo Tucci • Yeliz Tufekcioglu Kucukaltan • Alberto Turchetto • Ugo Ugolani Saretta • Pierluigi Ulivi • Luca Alberto Ulivieri • Matteo Vaghi • Marco Vagnarelli • Valentina Valentini • Nadia Valentini • Silvia Valenziani • Stefania Valeri • Paola Valerio • Carla Valle • Simone Vallone • Giuseppe Venneri • Debora Ventrice • Clara Veronoli • Anna Verrascina • Anna Vespertino • Emanuela Vetere • Alessandra Vetrò • Riccardo Vianello Simoli • Maria Vienna • Francesco Viggiano • Carla Vignola • Alessandra Vilardi • Marta Giulia Villani • Marco Villiargio • Andrea Vimercati • Alessandra Vinciguerra • Cinzia Viotti • Anna Maria Virgulti • Emanuele Vismara Currò • Claudia Visona • Emma Vita • Loredana Vita • Giovanni Vitale • Lorenza Vitali • Giulio Vitali • Pierluigi Viti • Annamaria Vox • Simona Vultaggio • Beatrice Wyke • Aurora Zabotto • Gabriella Zagni • Claudia Zampa • Fabio Zamperini • Andrea Zippel • Maria Grazia Zuppante • Rossella Maria Zurlo

Vicini alle imprese

SACE

Piazza Poli, 37/42
00187 Roma
+39 06 67361

SIMEST

Corso Vittorio Emanuele II, 323
00189 Roma
+39 06 686351

info@sacesimest.it

www.sacesimest.it

Numero verde
800.020.030



Ancona

+39 071 29048248/9
ancona@sace.it

Venezia

+39 041 2905111
venezia@sace.it

Roma

+39 06 67361
roma@sace.it

Napoli

+39 081 5836131
napoli@sace.it

Brescia

+39 030 2292259
brescia@sace.it

Bari

+39 080 849 2201
bari@sace.it

Verona

+39 045 597014
verona@sace.it

Torino

800.020.030
torino@sace.it

Milano

+39 02 4344991
milano@sace.it

Firenze

+39 055 5365705
firenze@sace.it

Bologna

+39 051 0227440
bologna@sace.it

Palermo

+39 091 7666670
palermo@sace.it

Monza

+39 039 3638247
monza@sace.it

Lucca

+39 0583 444234
lucca@sace.it

in Italia e nel Mondo



**Brasile,
San Paolo**
+55 11 31712138
saopaulo@sace.it

**Emirati Arabi Uniti,
Dubai**
+971 75543465
dubai@sace.it

**India,
Mumbai**
+91 22 43473471
mumbai@sace.it

**Russia,
Mosca**
+7 495 2582155
mosca@sace.it

**Cina,
Hong Kong**
+852 35076190
hongkong@sace.it

**Egitto,
Il Cairo**
+20 227356875
cairo@sace.it

**Kenya,
Nairobi**
+254 719014257
nairobi@sace.it

**Sudafrica,
Johannesburg**
+27 114635131
johannesburg@sace.it

**Cina,
Shanghai**
+8621 51175446
shanghai@sace.it

**Ghana,
Accra**
800.020.030
info@sacesimest.it

**Messico,
Città del Messico**
+52 55 24536377
messico@sace.it

**Turchia,
Istanbul**
+90 2122458430/1
istanbul@sace.it

Glossario

ASSICURAZIONE DEL CREDITO

Attività di assicurazione contro i rischi di insolvenza e/o di mancato pagamento di crediti commerciali a breve termine, sorti nei confronti di operatori economici, a seguito di contratto di fornitura o prestazione di servizi.

CREDITO ALL'ESPORTAZIONE

Attività di assicurazione e garanzia contro i rischi commerciali e politici legati a obblighi di pagamento nell'ambito di un'operazione di esportazione.

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSE PER EXPORT CREDIT (DI SIMEST)

Contributo agli interessi su finanziamenti di medio-lungo termine concessi da banche italiane o straniere a supporto di operazioni di transazioni di export.

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSE PER PARTECIPAZIONI (DI SIMEST)

Contributo sugli interessi per il finanziamento della quota di partecipazione di un'azienda italiana in un'azienda estera extra Ue.

ESPOSIZIONE TOTALE (DI SACE)

Somma degli impegni in essere in quota capitale e interessi e dei crediti performing.

EXPORT CREDIT AGENCY (ECA)

Agenzia di credito all'esportazione.

FACTORING

Contratto con il quale un'impresa (cedente) cede i propri crediti commerciali a una società finanziaria (factor), che diviene titolare dei crediti e può fornire al cedente servizi di gestione dei crediti, finanziamento e garanzia sull'inadempienza dei debitori.

GARANTE

Soggetto terzo che nel contratto di assicurazione ha assunto in favore dell'assicurato l'obbligo di soddisfare il credito in caso di inadempienza del debitore.

GARANZIA DELIBERATA

Relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti.

GARANZIA PERFEZIONATA

Relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti ed emessa, per la quale sia stata incassata la prima rata del premio.

IMPEGNO IN ESSERE (DI SACE)

Importo totale in quota capitale delle garanzie perfezionate in essere alla data considerata.

IMPEGNO IN ESSERE (DI SACE BT)

Per il ramo Credito, importo totale dei fidi concessi al netto dello scoperto di polizza; per il ramo Cauzioni, somma dei capitali assicurati; per il ramo Altri danni ai beni, importo complessivo dei capitali assicurati e dei massimali di polizza.

IMPEGNO IN ESSERE (DI SACE Fct)

Il montecrediti, ovvero l'ammontare dei crediti in essere alla data considerata.

INDENNIZZO

Somma dovuta dall'assicuratore a titolo di riparazione del danno subito da un assicurato a seguito di un sinistro.

LOSS RATIO

Rapporto fra il costo dei sinistri e i premi lordi di competenza.

PREMIO LORDO

Corrispettivo complessivo spettante all'assicuratore, generato dalla garanzia perfezionata e riferito all'intero periodo di copertura.

RAMI ELEMENTARI

Garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile verso terzi.

RIASSICURAZIONE ATTIVA

Operazione con la quale un'impresa assicurativa (riassicuratore) assume parte dei rischi assicurati da un altro operatore (riassicurato).

RIASSICURAZIONE PASSIVA

Operazione con la quale un assicuratore (riassicurato) cede a un'altra impresa assicurativa (riassicuratore) parte dei rischi assunti con contratto di assicurazione.

RISCHI ACCESSORI

Rischi che si aggiungono a quello del credito, quali il rischio di produzione, di indebita escussione di fideiussione e di distruzione.

RISCHI MARKETABLE (“DI MERCATO”)

Secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata inferiore a 24 mesi e a debitori aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea e negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

RISCHI NON-MARKETABLE (“NON DI MERCATO”)

Secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata superiore a 24 mesi o verso debitori non aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea o negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

RISCHIO BANCARIO

Rischio relativo a operazioni assistite da garanzia bancaria.

RISCHIO PRIVATO (O “CORPORATE”)

Rischio relativo a operazioni con controparte bancaria/corporate.

RISCHIO SOVRANO

Rischio relativo a operazioni assistite da garanzia sovrana, emessa cioè dal ministero dell'Economia e delle finanze o da altre entità in grado di impegnare la responsabilità dello Stato.

RISERVA PREMI

Riserva tecnica costituita dalla quota dei premi emessi lordi che non è di competenza dell'esercizio in parola (“riserva per frazione di premio”), in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo, e dall'accantonamento aggiuntivo destinato a far fronte agli eventuali maggiori oneri per i rischi in corso (“riserva per rischi in corso”).

RISERVA SINISTRI

Riserva tecnica costituita dall'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché alle spese di liquidazione.

RISERVE TECNICHE

Somme che le imprese di assicurazione devono accantonare e iscrivere nel proprio bilancio per far fronte agli impegni nei confronti degli assicurati.

RISORSE MOBILITATE (DA SACE)

Garanzie deliberate nel periodo considerato.

RISORSE MOBILITATE (DA SACE BT)

Volumi assicurati di nuova produzione nei rami Credito e Cauzioni nel periodo considerato.

RISORSE MOBILITATE (DA SACE FCT)

Ammontare dei crediti ceduti alla società di factoring (turnover) nel periodo considerato

RISORSE MOBILITATE (DA SIMEST)

Per gli equity loan si considerano le partecipazioni acquisite; per i finanziamenti agevolati e i contributi si considerano i volumi deliberati.

VALUE AT RISK

Massima perdita potenziale nell'orizzonte temporale di riferimento a un determinato livello di confidenza (tipicamente 95-99%).

numero verde 800.020.030
info@sacesimest.it
www.sacesimest.it

Progetto creativo, impaginazione ed editing
19novanta communication partners

Stampa
Stabilimento Tipografico Ugo Quintily SpA

sace simest 
gruppo cdp

